



ESAME DI STATO

Anno scolastico 2025/2026

DOCUMENTO FINALE

DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] AELT

INDICE DEL DOCUMENTO

1) CONTESTO	p. 4
Presentazione dell'Istituto	p. 4
Finalità generali	p. 4
I corsi e gli indirizzi attivati nell'Istituto	p. 5
Il settore Tecnologico: Profilo in uscita dell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica - articolazione Elettrotecnica	p. 5
Quadro orario settimanale	p. 7
2) SITUAZIONE CLASSE	p. 8
Composizione Consiglio di classe	p. 8
Continuità docenti	p. 8
Profilo e storia della classe	p. 9
3) ATTIVITA' EDUCATIVE, FORMATIVE E DIDATTICHE	p. 11
Metodologie e strategie di intervento	p. 11
Attività di recupero e potenziamento	p. 11
CLIL e Piano Trentino Trilingue: attività e modalità di intervento	p. 11
L'alternanza scuola-lavoro: tirocini curricolari, casi di studio	p. 12
le visite aziendali, gli incontri con gli esperti e altro	
Cittadinanza e Costituzione (classe terza) e Educazione Civica e alla Cittadinanza (classe quarta e quinta): le attività, le esperienze, gli incontri	p. 14
Progetti didattici particolari	p. 16
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	p. 17
4) CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI	p. 17
5) ESAME DI STATO	p. 20
Simulazioni	p. 20
Struttura seconda prova	p. 20
Griglie di valutazione	p. 21
6) INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	p. 22
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	p. 22
STORIA	p. 27

LINGUA INGLESE	p. 30
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	p. 34
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	p. 36
RELIGIONE CATTOLICA	p. 39
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	p. 41
LABORATORIO DI ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	p. 44
SISTEMI AUTOMATICI	p. 46
TPSEE	p. 49
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA: SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO	p. 52
7) ALLEGATI	p. 54
ALLEGATO 1	Griglia di valutazione Prima prova
ALLEGATO 2	Simulazione Prima Prova del 24/02/26
ALLEGATO 3	Simulazione Prima Prova del 05/05/26
ALLEGATO 4	Griglia di valutazione Seconda prova
ALLEGATO 5	Simulazione Seconda prova
ALLEGATO 6	Griglia di valutazione colloquio

1. CONTESTO

Presentazione dell'Istituto

L'Istituto tecnico sorge nel 1967 a Riva del Garda come Sezione staccata dell'Istituto Tecnico "Felice e Gregorio Fontana" di Rovereto. La prima sede occupa un edificio di viale Pilati che ora non esiste più. La scuola diventa autonoma a partire dall'anno scolastico 1974/75 e, nel 1976, si trasferisce nella sede attuale di viale dei Tigli. Nel 1986 l'Istituto viene intitolato al poeta dialettale rivano Giacomo Floriani. Nel 1997/98 è stato attivato il corso serale Sirio. Nel 1999 l'Istituto subisce radicali interventi di ristrutturazione che lo rendono più sicuro e funzionale. A partire dall'anno scolastico 2000/01 il Biennio I.T.I., Sezione staccata dell'Istituto "Marconi" di Rovereto, con sede nella frazione di Sant'Alessandro, diventa parte integrante dell'Istituto "Floriani". Nell'anno scolastico 2002/03 è attivato il Triennio I.T.I. con le specializzazioni in Elettrotecnica e Automazione e Sicurezza sul luogo di lavoro. Con la riforma della Scuola secondaria di secondo grado a partire dalle classi prime dell'anno 2010/11 l'Istituto Tecnico è strutturato in due settori – Economico e Tecnologico. Il progetto educativo che l'Istituto realizza mira a garantire a tutti gli studenti una solida ed ampia cultura generale unita ad abilità e conoscenze di settore, articolando specializzazioni con competenze generali, e di indirizzo, che consentano ai diplomati di inserirsi efficacemente sia in un successivo percorso accademico che nel mondo produttivo.

Finalità generali

L'istruzione tecnica si fonda sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola, e della cultura, nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale. Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le competenze di comprensione e applicazione delle innovazioni sviluppate in ambito scientifico e tecnico. L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico che, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea (Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio d'Europa 18 dicembre 2006 e 23 aprile 2008), si costruisce attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, e che si esprime con l'individuazione di indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. *L'area delle discipline comuni* ha l'obiettivo di fornire la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: *linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale*. *L'area delle discipline di articolazione* ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche che applicative spendibili in vari contesti di studio e di lavoro, che abilità cognitive idonee a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, nonché ad assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. La qualità della vita e dell'ambiente, con particolare riguardo alla sostenibilità della produzione e dell'economia sul territorio, è il filo conduttore di tutti i trienni di indirizzo offerti dall'Istituto "Floriani". Recuperando e valorizzando le esperienze e le sperimentazioni degli ultimi anni, i trienni offrono, in quest'ottica, discipline particolari e approfondimenti nell'ambito delle aree di Autonomia di autonomia per il potenziamento delle discipline curriculari e per la caratterizzazione dei piani di studio dell'istituzione scolastica.

I corsi e gli indirizzi attivati nell'Istituto

Il riordino della scuola secondaria prevede un nuovo ruolo per l'Istruzione tecnica che si caratterizza come scuola dell'innovazione in cui si "impara a imparare", attraverso una metodologia didattica di tipo laboratoriale, sviluppando competenze e favorendo la cultura dell'orientamento in tutto il percorso scolastico. L'Istituto, "G. Floriani" offre due settori, Economico e Tecnologico, organizzati, al termine del primo biennio, per indirizzo, come da schema seguente:

BIENNIO SETTORE ECONOMICO	
TRIENNIO DI INDIRIZZO	
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING	
Amministrazione, Finanza e Marketing	Relazioni Internazionali per il Marketing

BIENNIO SETTORE TECNOLOGICO			
TRIENNIO DI INDIRIZZO		TRIENNIO DI INDIRIZZO	
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA		COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO	
Elettrotecnica con caratterizzazione in Sicurezza nel Luogo di Lavoro	Automazione con caratterizzazione in Sicurezza nel Luogo di Lavoro	Costruzioni, Ambiente e Territorio con caratterizzazione in Riqualificazione e Rigenerazione Urbanistica e Ambientale	Costruzioni, Ambiente e Territorio con opzione in Tecnologie del Legno nelle Costruzioni

Il settore Tecnologico: Profilo in uscita dell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica - articolazione Elettrotecnica

L'I.T.E.T. "G. Floriani", nell'ambito del triennio tecnologico, ha attivato l'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" nelle sue due articolazioni "Elettrotecnica" e "Automazione".

Il diplomato in "Elettronica ed Elettrotecnica" ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e di sistemi di automazione.

In particolare nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

Il diplomato alla fine del quinquennio è in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza nell'ambito delle normative vigenti;
- collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nel perseguire questi obiettivi formativi e professionalizzanti, l'Istituto Floriani ha scelto di specializzare la propria autonomia in "Sicurezza sul luogo di lavoro" alla quale vengono dedicate tre ore curricolari per ogni anno del triennio conclusivo. Si affrontano in terza i rischi chimico-fisici e biologici presenti sul luogo di lavoro per poi analizzare il rischio meccanico, di incendio e lotta antincendio al quarto anno e concludere il percorso approfondendo l'aspetto del rischio connesso all'elettricità. Per esemplificare i contenuti teorici trattati vengono organizzate numerose visite ad aziende presenti sul territorio con cui l'Istituto collabora.

Sbocchi post-diploma

Il diplomato Tecnico in Elettronica ed Elettrotecnica, concluso il percorso scolastico superiore potrà accedere a un percorso universitario, ai corsi di Alta Formazione che preparano tecnici superiori o inserirsi nel mondo del lavoro trovando occupazione:

- come tecnico e progettista in aziende elettroniche e in tutte le aziende che utilizzano circuiti elettronici;
- tecnico e manutentore di sistemi programmabili;
- come operatore nei laboratori scientifici e di ricerca;
- come tecnico di automazione industriale e manutentore in aziende di vari settori;
- come tecnico specializzato in aziende costruttrici di componenti elettrico/elettronici e nella Pubblica Amministrazione;
- come collaudatore di dispositivi e sistemi elettrico/elettronici;
- come responsabile della sicurezza sul luogo di lavoro;
- come libero professionista (progettazione di impianti elettrici e illuminotecnica).

Il quadro orario settimanale

BIENNIO UNICO		
DISCIPLINE	1°	2°
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	3	3
Lingua tedesca	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica e complementi di matematica	4	4
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Fisica)*	3	3
Scienze integrate (Chimica)*	3	3
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica*	3	3
Tecnologie informatiche*	3	
Scienze e tecnologie applicate *		3
TOTALE	35	35
* prevista la presenza dell'insegnante tecnico pratico (16h nel biennio)		

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA			
Articolazione in ELETTROTECNICA Caratterizzazione in: Sicurezza nel luogo di lavoro			
	2° biennio		5° anno
DISCIPLINE	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2

Lingua inglese	3	3	3
Matematica e complementi di matematica	4	4	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Elettrotecnica ed Elettronica *	7	5	5
Sistemi elettrici automatici *	4	6	6
Tecnologie e progett. di Sist. Elett. ed Elettronici*	5	5	6
Area Auton. Scienze integrate: Sicurezza nel luogo di lavoro	3		
Area Auton. Elettrot. ed Elettronica: Sicurezza nel luogo di lavoro		2	3
Area Auton. Diritto: Sicurezza nel luogo di lavoro		1	
TOTALE	35	35	35
* prevista la presenza dell'insegnante tecnico pratico (28h nel triennio)			

2. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Composizione Consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana	Ressegotti David
Storia	Ressegotti Davide
Lingua inglese	Katia Angeli
Matematica e complementi di matematica	Martina Lattisi
Scienze motorie e sportive	Monica Magnone
Religione cattolica o attività alternative	Cristina Chistè
Sistemi elettrici automatici	Luigi Venditti
Laboratorio di Sistemi automatici	Giuseppe D'Agosto
Tecnologie e progett. di Sist. Elett. ed Elettronici	Thomas Marchi
Laboratorio di TPSEE	Martino Olivieri
Elettrotecnica ed Elettronica	Walter Dalbon
Laboratorio di Elettrot. ed Elettronica	Martino Olivieri
Sicurezza nel luogo di lavoro	Thomas Marchi

Continuità docenti

DISCIPLINA	DOCENTI		
	3^ CLASSE (ART.)	4^ CLASSE (ART.)	5^ CLASSE (ART.)
Religione cattolica	Chistè Cristina	Chistè Cristina	Chistè Cristina
Lingua e letteratura italiana	Ressegotti David	Ressegotti David	Ressegotti David
Storia	Ressegotti David	Ressegotti David	Ressegotti David
Lingua inglese	Katia Angeli Degasperi Sabrina	Katia Angeli	Katia Angeli
Matematica e complementi di matematica	Santin Sebastiano	Santin Sebastiano	Danilo Luciano, Martina Lattisi
Diritto	//	Maria Luisa Liuzzo	//
Elettrotecnica ed Elettronica	Claudio Turri	Walter Dalbon	Walter Dalbon
Laboratorio di Elettronica ed Elettronica	Martino Olivieri	Martino Olivieri	Martino Olivieri
Sistemi elettrici automatici	Luigi Venditti	Luigi Dellana	Luigi Venditti
Laboratorio Sistemi elettrici automatici	Giuseppe D'Agosto	D'Agosto Giuseppe	D'Agosto Giuseppe
Tecnologie e progett. di Sist. Elettr. ed Elettronici	Camozza Samuele	Camozza Samuele	Thomas Marchi
Laboratorio TPSEE	Martino Olivieri	Martino Olivieri	Martino Olivieri
Elettrotecnica ed Elettronica: Sicurezza nel luogo di lavoro	Marchi Paolo	Luigi Venditti	Thomas Marchi
Scienze motorie e sportive	Monica Magnone	Monica Magnone	Monica Magnone

Profilo e storia della classe

La classe 5AEIt costituitasi in terza con studenti provenienti da sezioni diverse di questo Istituto, risulta attualmente composta da 11 studenti.

MASCHI	FEMMINE	DI MADRE LINGUA NON ITALIANA	STUDENTI CON DISABILITÀ	
			BES	DSA

10	1	0	0	0
----	---	---	---	---

Per quanto riguarda l'evoluzione della classe si riporta la seguente tabella riassuntiva:

Evoluzione del gruppo classe

CLASSE	Iscritti	Promossi	Ammessi senza carenze	Ammessi con carenze	Alunni anno scolastico all'estero	Ritirati e/o non ammessi
3[^]AEIt	15	11	3	8	0	4
4[^] AEIt	11	11	7	4	0	0
5[^] AEIt	11					

La classe, già a partire dal terzo anno, ha presentato una forte disomogeneità sia per quanto riguarda il rendimento scolastico che per gli aspetti legati alla capacità relazionale, mostrando una significativa propensione alla critica non sempre giustificata. A fronte di questo, alla fine della terza venivano bocciati 4 studenti e solo tre superavano l'anno senza carenze. La situazione migliorava in quarta dal punto di vista del profitto ma non da quello del comportamento.

Non ci sono studenti che hanno ottenuto risultati di eccellenza, pochi con risultati buoni e la maggior parte si è attestata su risultati sufficienti. In generale, gli studenti non sono riusciti a costruire un efficace metodo di studio e la capacità di rielaborare le lezioni con un costante e proficuo lavoro a casa è risultata scarsa, in alcuni casi il lavoro a casa è completamente mancato. Come emerso da alcuni momenti di confronto tra il corpo insegnante e la classe, una delle cause di questa difficoltà è legata all'essersi resi conto di aver poco interesse per le materie studiate, soprattutto quelle professionalizzanti, con conseguente mancanza di stimoli (le valutazioni confermano le difficoltà nelle materie di indirizzo e in matematica). Questa posizione per alcuni è sembrata comunque "di comodo". La scarsa frequenza alle lezioni (ad eccezione di uno, gli studenti hanno una percentuale di assenze che supera il 15% e, di questi, tre superano il 20%) ha anch'essa contribuito ad avere un non sempre soddisfacente rendimento scolastico.

La capacità relazionale merita un'attenta analisi così come la gestione degli impegni scolastici. Fin dalle terza all'interno della classe sono emersi alcuni studenti con personalità forte non corrisposta da una altrettanto sviluppata maturità. Con il passare del tempo questi studenti hanno contribuito a creare un ambiente nel quale il corpo insegnante e gli studenti sono risultati spesso in contrapposizione. Le scelte del Consiglio di Classe sono sempre andate nella direzione di stigmatizzare tutti gli episodi che lo meritassero ma di ricorrere a provvedimenti disciplinari solo nei casi più rilevanti. L'intento era quello di far maturare un senso di appartenenza ad un gruppo allargato di adulti, studenti ed insegnanti, in cui lo sbaglio potesse essere accettato, nel tentativo di far crescere una maggior sensibilità verso le regole e maggior rispetto di chi ha il compito di farle valere. In alcuni degli episodi in discussione la classe non ha collaborato spontaneamente all'individuazione dei colpevoli generando un clima omertoso che ha portato, come detto in precedenza, ad una sorta di allontanamento tra studenti e corpo insegnante. Durante il quinto anno si è arrivati alla sospensione di uno studente per due giorni.

Il gruppo classe, nei rapporti interpersonali, ha mostrato una buona disponibilità alla collaborazione tra pari, meno con i docenti, cosicché la partecipazione al dialogo educativo è stata da parte della maggioranza passiva finendo per creare un clima relazionale poco produttivo. L'utilizzo di un

linguaggio scurrile e momenti di mancanza di attenzione durante le lezioni hanno caratterizzato buona parte del loro percorso scolastico. In contrapposizione a questo comportamento c'è da segnalare la presenza di alcuni studenti che hanno partecipato con interesse e le giuste modalità alle lezioni ed alle attività extracurricolari proposte raggiungendo dei buoni risultati. Tra questi studenti, uno ha goduto del tutoraggio sportivo per i risultati ottenuti in atletica. Il comportamento durante i viaggi di istruzione è sempre stato corretto da parte dell'intera classe.

Per abituare gli studenti alla gestione del tempo e alla soluzione di situazioni complesse la classe ha svolto le simulazioni delle prove d'esame secondo il calendario: 24/02/2026 e 05/05/2026 simulazioni Prima prova; 22/05/2026 simulazione Seconda prova; 08/06/2026 dalle ore 8:00 alle ore 11:00 simulazione del colloquio (3 studenti).

Il Consiglio di classe, all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto nel suo complesso, ha proposto nel corso del triennio varie attività didattico-educative, anche extrascolastiche, come illustrato nelle sezioni seguenti del presente documento.

3. ATTIVITA' EDUCATIVE, FORMATIVE E DIDATTICHE

Metodologie e strategie di intervento

Si rimanda alle schede informative delle singole discipline.

Gli strumenti utilizzati dai docenti a supporto dell'attività didattica sono i seguenti:

Libri di testo	X	Laboratorio linguistico	X
Biblioteca		Laboratorio d'informatica	X
Videoteca		Laboratori tecnici	X
E-learning	X	Laboratorio di scienze e di fisica	
Lavagna interattiva	X	Palestrina e spazi esterni	X
Nuove tecnologie	X		

Attività di recupero e potenziamento

A supporto del processo valutativo, una parte fondamentale della programmazione didattica del Consiglio di Classe e delle singole discipline è stata svolta dalle attività finalizzate al sostegno, recupero e potenziamento.

In coerenza col Progetto di Istituto, agli studenti sono stati proposti momenti per consolidare eventuali prerequisiti e riprendere i nodi fondamentali dei programmi degli anni precedenti, ma anche sportelli pomeridiani atti a guidare lo studio degli argomenti in via di trattazione.

Compatibilmente con le risorse presenti e in conformità con quanto stabilito nel Piano dell'offerta formativa, sono stati attuati i seguenti interventi volti a recuperare lacune o carenze evidenziate nel corso dell'anno scolastico.

- Sportello didattico: attività pomeridiana a sostegno dello studio individuale.
- Attività di sostegno: attività pomeridiana per piccoli gruppi a sostegno dello studio, regolata con modalità e tempi designati dal docente della disciplina
- Attività in itinere: il docente ha assegnato attività volte a guidare lo studente nello studio personale e ne ha verificato lo svolgimento.
- Finestra tecnica: il Consiglio di classe ha svolto, così come deliberato dal Collegio dei Docenti, una finestra tecnica della durata di una settimana, da lunedì 23 marzo a venerdì 27 marzo. In queste giornate tutti i docenti hanno effettuato attività di recupero e/o potenziamento in orario curricolare, rivolte a tutta la classe, con sospensione della normale attività didattica, indipendentemente dal fatto che all'interno della classe vi fossero stati o meno studenti con carenze negli apprendimenti.
- Attività e percorsi per l'inclusione: come previsto dal Progetto d'Istituto e dal Protocollo BES, sono stati attivati percorsi finalizzati all'inclusione. Sul piano specificatamente didattico, nei casi di studenti con bisogni educativi speciali, sono state applicate tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi del caso. Nello specifico si rimanda ai fascicoli personali degli studenti.

CLIL e potenziamento linguistico: attività e modalità di intervento

L'introduzione del CLIL e potenziamento linguistico ha dato all'Istituto Floriani un ulteriore stimolo a diffondere il CLIL privilegiando le discipline d'indirizzo, con l'intento di favorire l'acquisizione e l'implementazione di un lessico specifico nelle aree tecniche – strategico nel mondo del lavoro - e di affrontare gli esami di certificazione linguistica con un bagaglio lessicale più ampio. E' stato assicurato un monte ore di almeno quaranta annue di insegnamento CLIL in ciascuna classe del triennio. Le attività svolte e le discipline coinvolte sono riassunte nello schema seguente:

PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN <u>LINGUA INGLESE</u> NEL CORSO DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO			
	Discipline coinvolte	Contenuti disciplinari	Numero ore
TERZA 2023-2024	SEA	FLOWCHARTS	7
	Storia	THE BLACK PLAGUE	4
TOTALE ORE			11
QUARTA 2024-2025	Italiano	THE BIRTH OF NOVEL	7
	Storia	THE AMERICAN REVOLUTION	12
	TPSEE	BUILDING AUTOMATION AND DOMOTICS APPLICATION	3
	Elettrotecnica	AMPLIFICATORI OPERAZIONALI	3
TOTALE			25

ORE			
QUINTA 2024-2025	Elettrotecnica	ELETTRONICA DI POTENZA: IL DIODO E IL TIRISTORE	9
	Storia	GLI ANNI '20 E '30 NEGLI USA	10
		THE SECOND WORLD WAR AT THE MOVIES	6
		TOURIST FOR A DAY	2
	SEA	DATA ACQUISITION SYSTEM	6
TOTALE ORE			33

L'alternanza scuola-lavoro: tirocini curriculari, casi di studio, le visite aziendali, gli incontri con gli esperti e altro

L'Istituto Floriani promuove le attività di alternanza scuola lavoro (ASL) da molti anni, anticipando, di fatto, la legge che ha reso obbligatoria l'introduzione di questa metodologia didattica, consapevole del sicuro valore formativo ed orientativo di tale attività.

Grazie alle numerose aziende del territorio che condividono con la scuola il valore formativo dell'esperienza, è stato possibile organizzare attività di tirocinio in azienda ed attività di ASL in classe, per integrare nel curriculum scolastico momenti di apprendimento in aula e periodi di apprendimento in contesto lavorativo, intrecciando le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio e le personali esigenze formative degli studenti.

L'attività di ASL si è svolta per più di 200 ore principalmente dedicate a stage in azienda e casi di studio ma non sono mancati momenti di incontro con esperti esterni, visite aziendali, incontri con imprenditori, professionisti e manager, adesione a concorsi. Secondo quanto programmato dal Consiglio di classe le attività si sono così articolate:

A) Periodo di tirocinio formativo in azienda

Classe Terza a.s.2023-2024	4 settimane di tirocinio in azienda tra fine maggio e metà giugno Ore 120/160
-------------------------------	--

Per quanto riguarda una analisi dettagliata delle prestazioni dei singoli alunni si rimanda alle schede complessive di valutazione.

B) Caso di Studio

CLASSE TERZA

TITOLO: Progettazione illuminotecnica con Dialux della palestra e dei laboratori di chimica, fisica e CAD. Valutazione energetica.

Ore 70

CLASSE QUARTA

TITOLO: Progettazione di un alimentatore stabilizzato e di un generatore di funzioni.

Ore 35

CLASSE QUINTA

TITOLO: Risoluzione di problemi legati all'automazione di processi industriali.
Ore 35

C) Visite aziendali ed incontro con figure professionali ed esperti

CLASSE	ATTIVITÀ
Classe Terza	Progetto vela Uscite in azienda, nell'ambito delle ore di autonomia scolastica legate alla "Sicurezza nel luogo di lavoro", presso: Aquatec, Aquafil, depuratore di Linfano, Arconvert
Classe Quarta	Progetto "Tu SEI" organizzato da PAT e Confindustria di Trento. In collaborazione con "Domo Engineering Plastics S.p.A" di Arco. Minimizzazione dei rischi nella zona di carico e scarico di merci Visita alla Caserma dei Vigili del Fuoco di Riva del Garda Visita alla Centrale Idroelettrica di Riva del Garda EM Service di Riva del Garda (azienda operante nel campo dell'installazione di sistemi di sorveglianza)
Classe Quinta	Visita al CEIS di Ponte Arche (centrale idroelettrica di Ponte Pià e centrale fotovoltaica di Stenico) Incontro con esperti Randstad per imparare a "Costruire il proprio Curriculum vitae"

Educazione Civica e alla Cittadinanza: le attività, le esperienze, gli incontri

All'interno dell'insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza, finalizzato a sviluppare negli studenti competenze e comportamenti di cittadinanza attiva, ispirati ai valori della legalità, responsabilità, partecipazione e solidarietà, l'Istituto ha messo in campo numerosi progetti ed attività.

La società contemporanea richiede infatti che ciascuno svolga il proprio ruolo in maniera consapevole e costruttiva; in particolare spetta alla scuola il compito primario di adoperare ogni risorsa idonea a far sì che i giovani si evolvano come cittadini del mondo, capaci di vivere appieno il presente e di costruire un futuro che sia il migliore possibile.

La classe ha aderito nel corso del triennio ad alcune iniziative proposte dalla Commissione "Giovani e salute", dal Dipartimento giuridico economico dell'Istituto Floriani e dal Consiglio di Classe che hanno trovato una radice comune nei seguenti obiettivi:

- promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- creare le migliori condizioni perché lo sviluppo delle capacità personali e l'apprendimento siano alla portata di tutti;
- promuovere un'educazione di qualità, equa e inclusiva;
- dare impulso alla parità di genere; sostenere i valori del rispetto e della solidarietà;

far sì che la tutela dell'ambiente sia percepita come necessità non più procrastinabile e che tale consapevolezza si traduca in una molteplicità di gesti quotidiani tali da rappresentare uno stile di vita eco-compatibile.

Finalità	Titolo progetto	Descrizione
Educare alla salute e alla legalità		
CLASSE TERZA	Progetto vela	Conoscenza di questa disciplina e valorizzazione del territorio.
CLASSE QUARTA	Primo soccorso Eutropia	Incontro informativo formativo. Festival degli scambi a Riva del Garda
CLASSE QUINTA	Street law	Spunti di diritto internazionale sulla questione palestinese

Nel corso del Terzo, Quarto e Quinto anno le attività realizzate sono di seguito riportate:

CLASSE TERZA

Area	Disciplina coinvolta	Numero ore	Descrizione
Sviluppo sostenibile	Scienze motorie	7	Progetto Vela 23. Giornata in barca a vela Progetto volto a promuovere l'inclusione sociale e lavorativa di persone con disabilità.
	Italiano/storia	8	Progetto Vela 23
Costituzione e legalità	SEA Sicurezza	12	Formazione specifica sulla sicurezza dei lavoratori a rischio medio
Cittadinanza digitale	Italiano/inglese	6	Le informazioni nel web
TOTALE ORE		33	

CLASSE QUARTA

Area	Disciplina coinvolta	Numero ore	Descrizione
Conoscere il rapporto tra urbanizzazione e sostenibilità	Inglese	8	Smart Cities
Partecipare al dibattito culturale	Italiano	3 + 3	Uscite al MAG

Sostenere la ricerca e l'innovazione	varie	10	Lezioni in aula immersiv
Conoscere il rapporto fra industrializzazione esostenibile e innovazione	TPSEE	4	Energie alternative
Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica	Scienze motorie	5	Approccio al primo soccorso
TOTALE		33	

CLASSE QUINTA

Area	Disciplina coinvolta	Numero ore	Descrizione
Conoscere il rapporto tra urbanizzazione e sostenibilità	Elettrotecnica ed elettronica	8	Concetto di rendimento in ambito elettrotecnico. Utilizzo consapevole dell'energia.
Partecipare al dibattito culturale	Storia	10	Marcia della Pace; i conflitti nel mondo; la guerra secondo la Costituzione
		8	Giornata della memoria; la Shoah
Sostenere la ricerca e l'innovazione	Italiano;SEA	8	Come funziona l'IA; problemi etici nell'utilizzo dell'IA; limiti e possibilità dell'IA
TOTALE		34	

RUBRICA LIVELLI DI COMPETENZA

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza. Ad esempio: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. - Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e/o delle Carte internazionali proposti durante il lavoro. - Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, regionale, nazionale, internazionale.
-------------------	---

ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. - Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica/pratica, salute, appresi nelle discipline. - Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli ai principi affermati dalla Costituzione, delle Carte internazionali, delle leggi.
ATTEGGIAMENTI E COMPORTEMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. - Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. - Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia, delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. - Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui.

Progetti didattici particolari

Rivolti all'intero gruppo classe

Descrizione Attività	Area disciplinare/contenuti	Obiettivi
Incontri con il MAG	Storia	Riva del Garda tra passato e presente I forti del Brione Resistere alla Guerra
Orientamat	Matematica	Approfondimento disciplinare con possibilità di assistere a lezioni universitarie.
Orientamento in uscita:	Simulazione test di ammissione all'università Offerta formativa e dei servizi dell'Ateneo UniTrento Incontro Alta Formazione Ai e Robotica: un viaggio tra miti, malintesi con uno sguardo al futuro! Incontro Servizio Civile e volontariato all'estero Incontri con Randstad: curriculum, Speed date	Affrontare il proprio futuro lavorativo in modo informato e consapevole.

Rivolti a singoli studenti interessati

Descrizione Attività	Studenti	Area disciplinare	Obiettivi
Certificazione linguistica	5	Lingua inglese	B1
	1	Lingua inglese	B2

Viaggi di istruzione

	Meta	Durata	Obiettivi
Classe Terza	MILANO	dal 15 al 16 Febbraio 2024	Approfondimenti disciplinari.
Classe Quarta	TORINO	dal 20 al 22 Febbraio 2025	Approfondimenti disciplinari.
Classe Quinta	BUDAPEST	dal 4 al 7 Marzo 2026	Approfondimenti disciplinari.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Per la valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale il Consiglio di Classe ha ripreso i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nel Progetto d'Istituto e quanto previsto dal "Regolamento sulla valutazione periodica degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo" Allegato alla DPP del 7 ottobre 2010 n. 22 – 54/Leg.

Nella valutazione intermedia e in quella finale (o annuale) sono stati presi in considerazione:

- il processo di apprendimento, di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro, l'impegno e la partecipazione, il percorso formativo, l'efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato.

Alla formulazione del livello finale di apprendimento hanno concorso:

- gli esiti di tutte le prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno, recupero e potenziamento;
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti;
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento;
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni;
- progressione o regressione rispetto al livello di partenza;
- regolarità e cura rispetto ai compiti assegnati;
- l'impegno personale, la partecipazione, il metodo di lavoro, lo svolgimento dei compiti a casa, l'evoluzione del processo di apprendimento.

L'attribuzione del voto numerico nel primo quadrimestre è stata effettuata prendendo in considerazione il relativo arco temporale mentre quella finale ha tenuto conto dell'intero anno scolastico.

Il Consiglio di classe nella valutazione ha fatto riferimento alla seguente tabella:

Griglia per attribuzione nel documento di valutazione dei voti numerici da 4 a 10	
Griglia per attribuzione del giudizio sintetico per la SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze.	VOTO NUMERICO
Conoscenze complete, organiche e approfondite; sicura capacità di comprensione e di analisi, con risultati esaurienti nella soluzione di problema; corretta ed efficace applicazione di concetti, regole, tecniche e procedure anche in situazioni nuove; esposizione fluida e ben articolata con uso di terminologia, anche specifica, corretta, varia e appropriata; competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche; capacità di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti personali; capacità di operare in modo autonomo collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.	10
Conoscenze complete e sicure; capacità di comprensione e di analisi, con risultati corretti nella soluzione di problema; efficace applicazione di concetti, regole, tecniche e procedure; esposizione chiara e ben articolata con uso di terminologia, anche specifica, precisa e varia; capacità di usare in modo corretto le strutture morfosintattiche; capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite; capacità di operare collegamenti e relazioni tra discipline.	9
Conoscenze generalmente complete; buona capacità di comprensione e di analisi, con risultati corretti nella soluzione di problemi; idonea applicazione di concetti, regole, tecniche e procedure; esposizione chiara con uso di terminologia, anche specifica, appropriata; buona correttezza ortografica e grammaticale; capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	8
Conoscenze generalmente corrette, adeguata capacità di comprensione e di analisi con risultati largamente sufficienti nella soluzione di un problema; discreta applicazione di concetti, tecniche, regole e procedure; esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia abbastanza appropriata e varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico; sufficiente correttezza ortografica e grammaticale; parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi; elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi con risultati sufficienti nella soluzione guidata di un problema; accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, tecniche, regole e procedure; esposizione semplice e sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale; lessico povero ma appropriato; imprecisione nell'effettuare sintesi e parziale autonomia nella rielaborazione delle conoscenze acquisite.	6
Conoscenze frammentarie e incomplete; limitata capacità di comprensione e di analisi con marcate difficoltà nella soluzione di un problema; incerta applicazione di concetti, tecniche, regole e procedure; esposizione confusa e stentata con errori a livello grammaticale; povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.	5
Scarsissime o inconsistenti le conoscenze dei contenuti minimi e significativi della disciplina e la capacità nell'applicarle; capacità di comprensione e di analisi scarse ed esigue o inconsistenti; esposizione ripetitiva e imprecisa connotata da povertà lessicale.	4

Le valutazioni sono state raccolte attraverso prove di diverse tipologie:

Elaborazioni a tema – Tipologie A B C	X	Relazioni - ricerche- stesura di progetti	X
Esposizioni orali	X	Compito esperto	
Prove grafico-pratico	X	Prove di competenza	X
Prove strutturate e/o semi strutturate	X	Caso di studio	X
Questionari	X	Osservazioni sistematiche	X
INVALSI	X		

Gli indicatori di riferimento sono stati individuati in:

Competenze educative e cognitive indicate nella Programmazione didattica del Consiglio di Classe	X
L'integrazione tra gli aspetti cognitivi e non cognitivi del processo di formazione	X
I progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza	X
L'impegno	X
I livelli partecipativi dimostrati in classe	X
L'attuazione di un efficace metodo di studio	X

Il credito scolastico

Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, il Consiglio di classe, nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella ministeriale per l'attribuzione del credito scolastico, ha tenuto conto dei nuovi criteri stabiliti dal collegio dei docenti per il corrente anno scolastico.

La procedura per l'attribuzione del credito scolastico ha questi passaggi, che devono essere presi in considerazione in forma collegiale dal consiglio di classe sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti:

- dal voto delle varie discipline, escluso l'I.R.C., viene ricavata la media dei voti;
- la media di questi voti colloca il punteggio in una banda di oscillazione secondo la seguente tabella tempo per tempo vigente;
- per determinare se il credito assegnato si colloca al punto inferiore o quello superiore della banda, si prendono in esame 4 voci cioè:
 - 1) partecipazione, segnalata dai docenti, intesa come interesse e impegno alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola in orario extracurricolare e segnalate nel Progetto d'Istituto, oppure per progetti estemporanei approvati dal singolo consiglio di classe della durata di almeno 6 ore;
 - 2) valutazione dell'I.R.C. o dell'eventuale attività didattica alternativa se il voto di fine anno scolastico risulta uguale o superiore a 9;
 - 3) acquisizione di una valutazione pari al livello avanzato nelle competenze maturate durante l'alternanza scuola lavoro e certificate dal consiglio di classe nello scrutinio di fine anno;
 - 4) acquisizione di certificazioni linguistiche o informatiche a livello specialistico. Oppure su segnalazione dei docenti, l'aver frequentato con interesse ed impegno, un corso linguistico finalizzato all'acquisizione delle certificazioni. Oppure aver superato almeno 2 moduli riferiti alla certificazione informatica ICDL.

Il criterio adottato prevede che:

- per gli studenti che hanno una media dei voti superiore o uguale al valore intermedio tra i due numeri interi, è sufficiente il raggiungimento di due delle precedenti voci per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione;
- per gli studenti che hanno una media dei voti inferiore al valore intermedio tra i due numeri interi è necessario il raggiungimento di almeno tre delle voci sopra descritte per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione.

5. ESAME DI STATO

Simulazioni

Alla classe sono state proposte due simulazioni di Prima Prova, una simulazione di Seconda Prova e una simulazione dell'esame orale.

Le simulazioni di Prima Prova sono state calendarizzate per i giorni 24/02/2026 e 05/05/2026.

La simulazione di Seconda Prova verrà somministrata il giorno 22/05/2026.

Nelle simulazioni della Prima e Seconda prova sono stati utilizzati gli strumenti concessi dal Ministero: "È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce". Durata massima della prova: 6 ore – sia per la Prima Prova che per la Seconda Prova. Ne consegue che per la Prima Prova è consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Per la seconda prova è consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia – sia per la Prima Prova che per la Seconda Prova.

Simulazione colloquio in data 08/06/2026.

Si rinvia alla visione degli **Allegati** delle simulazioni e delle griglie di valutazione delle prove d'esame.

Struttura della seconda prova

Caratteristiche della seconda prova: CODICE ITAT

INDIRIZZO: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA
ARTICOLAZIONE: ELETTROTECNICA

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

La proposta dei docenti titolari della disciplina oggetto della seconda prova risponde a quanto indicato nei quadri di riferimento adottati con D.M. 769 del 2018:

Struttura della prova	La prova fa riferimento a situazioni operative in ambito tecnologico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecnologico-tecniche, di scelta, di decisione su processi produttivi, di ideazione, progettazione e dimensionamento di prodotti, di individuazione di soluzioni a problematiche
------------------------------	--

	<p>organizzative e gestionali. La prova consiste in una delle seguenti tipologie.</p> <p>a) Analisi di problemi tecnico-tecnologici con riferimento anche a prove di verifica e collaudo. b) Ideazione, progettazione e sviluppo di soluzioni tecniche per l'implementazione di risoluzioni a problemi tecnologici dei processi produttivi nel rispetto della normativa di settore. c) Sviluppo di strumenti per l'implementazione di soluzioni a problemi organizzativi e gestionali di attività produttive anche in sistemi complessi, nel rispetto della normativa e della tutela dell'ambiente.</p> <p>La prova è costituita da una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere e una seconda parte composta da una serie di quesiti a cui il candidato deve rispondere scegliendo tra quelli proposti, in base alle indicazioni fornite nella prova. Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari. Esempio: formulazione di un processo nel settore industriale o terziario da analizzare e prospettare il tipo di programmazione scelta.</p>
Nuclei tematici fondamentali	<p>Strumentazione di settore, anche virtuale: procedure normalizzate e metodi di misura e collaudo. Sicurezza dei processi produttivi negli ambienti di lavoro: fattori di rischio, normativa, piano per la sicurezza. Impatto ambientale dei processi produttivi: scelte tecnologiche, normativa nazionale e comunitaria. Documentazione: relazioni tecniche e documentazione di progetto secondo gli standard e la normativa di settore. Qualità: realizzazione di un manuale tecnico, documentazione degli aspetti tecnici, organizzativi ed economici delle attività secondo gli standard di qualità di settore. Project management: Gestire lo sviluppo e il controllo del progetto, Individuandone le fasi e le caratteristiche, anche mediante l'utilizzo di strumenti software, tenendo conto delle specifiche richieste. Progettazione: impianti elettrici civili e industriali anche ad alto grado di automazione (PLC - domotica) e a risparmio energetico, impianti di produzione dell'energia da fonti rinnovabili, scelta degli azionamenti delle macchine.</p>
Obiettivi	<p>Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Gestire progetti.</p>
Durata	6 ore

Griglie di valutazione

Sono state condivise in **Allegato** (ALL1, ALL4, ALL6) le griglie di valutazione stilate in coerenza con quanto prescritto dall'OM 54 del 26.03.2026

6. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

Schede informative delle singole discipline.

Disciplina: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Docenti: **DAVID RESSEGOTTI**

Il programma di studi di italiano per la 5AELT si è concentrato principalmente sulla letteratura di fine Ottocento e del Novecento. Trattandosi di un argomento molto vasto e dalla portata ben superiore alle ore a disposizione, si è preferito concentrarsi su un ventaglio selezionato di autori e, in particolare, più all'analisi di alcuni testi particolarmente significativi della loro produzione che all'apprendimento mnemonico dei dati biografici. Oltre a questa carrellata antologica, durante gli ultimi mesi di scuola ogni studente ha dovuto anche scegliere e leggere integralmente un classico della narrativa italiana del secondo Novecento e presentarlo alla classe.

Inoltre, si è posta particolare attenzione a lavorare con i ragazzi sulle tipologie previste per l'Esame di Maturità, con simulazioni e approfondimenti mirati.

Durante l'anno sono stati sottolineati a più riprese i possibili collegamenti multidisciplinari fra il programma di italiano e le altre materie, in particolare la storia.

Nel contesto dell'insegnamento della materia, la classe ha affrontato anche alcuni temi di Educazione Civica e di Cittadinanza con importanti ricadute sulla disciplina (per cui cfr. il programma di ECC).

Libro di testo: GIUNTA C. et al., *Lo specchio e la porta. Mille anni di letteratura*. Edizione verde. Milano, Deagostini/Garzanti Scuola, 2021, v. 3 ("Dal secondo Ottocento a oggi").

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione e l'interazione orale in vari contesti, per diversi destinatari e scopi, anche in situazioni di team working, raggiungendo fluidità, efficacia e correttezza di esposizione. Leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, scritti anche in linguaggi specialistici, cogliendone le implicazioni e interpretandone lo specifico significato, in rapporto con la tipologia testuale e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti. Padroneggiare la scrittura nei suoi vari aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche specialistico), con particolare attenzione alla scrittura documentata e per lo studio e alla redazione di relazioni tecniche, glossari tecnici, ecc... Conoscere il sistema della lingua italiana e saperlo confrontare con le altre lingue conosciute (lingue moderne, anche nelle accezioni specialistiche proprie delle discipline di indirizzo). Fruire in modo consapevole del patrimonio letterario e artistico italiano, in particolare in rapporto con quello di altri paesi europei.
--	---

Sintesi moduli - UdA

Modulo – UdA 1	Simbolismo e decadentismo
Modulo – UdA 2	Il romanzo naturalista e verista
Modulo – UdA 3	La poesia italiana a cavallo dei due secoli
Modulo – UdA 4	La narrativa europea e italiana della crisi
Modulo – UdA 5	La poesia italiana nella prima metà del Novecento
Modulo – UdA 6	La narrativa italiana del secondo Novecento
Modulo – UdA 7	Esercitazioni di scrittura
Conoscenze / Contenuti	<p>NB: Gli <u>autori sottolineati</u> e i testi in grassetto sono quelli su cui ci siamo concentrati in classe.</p> <p>UdA 1: Realismo, simbolismo e decadentismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il romanzo realista di fine Ottocento ● <u>Charles Baudelaire: <i>I fiori del male</i></u> ● I poeti simbolisti ● Il romanzo decadentista <p>Lecture:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gustave Flaubert, <i>Il ballo</i> (da <i>Madame Bovary</i>) – p. 31 ● Fëdor Dostoevskij, <i>La confessione a Sonja</i> (da <i>Delitto e castigo</i>) – p. 38 ● Charles Baudelaire, <i>L'albatro</i> (da <i>I fiori del male</i>) – p. 53 ● Charles Baudelaire, <i>A una passante</i> (da <i>I fiori del male</i>) – p. 54 ● Charles Baudelaire, <i>Spleen IV</i> (da <i>I fiori del male</i>) – p. 56 - Arthur Rimbaud, <i>Vocali</i> (da <i>Poesie</i>) – p. 242
	<p>UdA 2: Il romanzo naturalista e verista</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il romanzo naturalista ● I principi del verismo italiano ● <u>Giovanni Verga: <i>novelle; I Malavoglia</i></u> <p>Lecture:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Émile Zola, <i>Come si scrive un romanzo sperimentale</i> – p. 119 ● Giovanni Verga, <i>Fantasticherie</i> (da <i>Vita dei campi</i>) – p. 150 ● Giovanni Verga, <i>La roba</i> (da <i>Novelle rusticane</i>) – p. 188 ● Giovanni Verga, <i>Padron 'Ntoni e la saggezza popolare</i> (da <i>I Malavoglia</i>) – p. 175 ● Giovanni Verga, <i>L'affare dei lupini</i> (da <i>I Malavoglia</i>) – p. 178 ● Giovanni Verga, <i>L'addio di 'Ntoni</i> (da <i>I Malavoglia</i>) – p. 181
	<p>UdA 3: La poesia italiana a cavallo dei due secoli</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La poesia italiana, le innovazioni europee: imitazione (Scapigliatura), rifiuto (Carducci) ● <u>Giovanni Pascoli: <i>Myricae e Canti di Castelvecchio</i></u> ● <u>Gabriele d'Annunzio: <i>Il piacere e Alcyone</i></u> <p>Lecture:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Giovanni Pascoli, <i>X Agosto</i> (da <i>Myricae</i>) – p. 273 ● Giovanni Pascoli, <i>Il gelsomino notturno</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>) – p. 289

	<ul style="list-style-type: none"> ● Giovanni Pascoli, <i>Nebbia</i> (da <i>Canti di Castelvecchio</i>) – p. 287 ● Gabriele d’Annunzio, <i>Tutto impregnato d’arte</i> (da <i>Il piacere</i>) – p. 349 ● Gabriele d’Annunzio, <i>La pioggia nel pineto</i> (da <i>Alcyone</i>) – p. 326
	<p>UdA 4: La narrativa europea e italiana della crisi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il romanzo europeo di inizio Novecento ● <u>Italo Svevo: <i>La coscienza di Zeno</i></u> ● <u>Luigi Pirandello: <i>novelle; Uno, nessuno e centomila</i></u> <p>Lecture:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Marcel Proust, <i>Il ricordo</i> (da <i>La ricerca del tempo perduto</i>) – p. 390 ● Italo Svevo, <i>Prefazione</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>) – p. 501 ● Italo Svevo, <i>“Muoi!”</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>) – p. 507 ● Italo Svevo, <i>Un’esplosione enorme...</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>) – p. 515 ● Luigi Pirandello, <i>Il treno ha fischiato</i> (da <i>Novelle per un anno</i>) – p. 543 ● Luigi Pirandello, <i>Tutta colpa del naso</i> (da <i>Uno, nessuno e centomila</i>) – p. 563 ● Luigi Pirandello, <i>La vita non conclude</i> (da <i>Uno, nessuno e centomila</i>) – p. 569
	<p>UdA 5: La poesia italiana nella prima metà del Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le avanguardie e le nuove correnti poetiche ● <u>Umberto Saba: <i>Il Canzoniere</i></u> ● <u>Giuseppe Ungaretti: <i>L’allegria</i></u> ● <u>Eugenio Montale: <i>Ossi di seppia, La bufera e altro, Satura</i></u> <p>Lecture:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● F. T. Marinetti, <i>Zang Tumb Tumb</i> (da <i>Teoria e invenzione futurista</i>) – p. 462 ● Giuseppe Ungaretti, <i>Mattina</i> (da <i>L’allegria</i>) – p. 637 ● Giuseppe Ungaretti, <i>Veglia</i> (da <i>L’allegria</i>) – p. 626 ● Giuseppe Ungaretti, <i>Soldati</i> (da <i>L’allegria</i>) – p. 638 ● Umberto Saba, <i>La capra</i> (da <i>Il Canzoniere</i>) – p. 708 ● Umberto Saba, <i>Trieste</i> (da <i>Il Canzoniere</i>) – p. 709 ● Eugenio Montale, <i>I limoni</i> (da <i>Ossi di seppia</i>) – p. 660 ● Eugenio Montale, <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> (da <i>Ossi di seppia</i>) – p. 667 ● Eugenio Montale, <i>Merigiare pallido e assorto</i> (da <i>Ossi di seppia</i>) – p. 664 ● Eugenio Montale, <i>La bufera</i> (da <i>La bufera e altro</i>) – p. 680 ● Eugenio Montale, <i>Ho sceso, dandoti il braccio</i> (da <i>Satura</i>) – p. 683
	<p>UdA 6: La narrativa italiana del secondo Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione alla narrativa del secondo Novecento <p>Lecture:</p> <p>Ogni studente ha letto un romanzo a testa tra questi, e l’ha presentato alla classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Primo Levi, <i>Se questo è un uomo</i>; ● Cesare Pavese, <i>La casa in collina</i>; ● Beppe Fenoglio, <i>Una questione privata</i>; ● Dino Buzzati, <i>Il deserto dei tartari</i>; ● Antonio Tabucchi, <i>Sostiene Pereira</i>; ● Natalia Ginzburg, <i>Lessico familiare</i>; ● Giorgio Bassani, <i>Gli occhiali d’oro</i>; ● Pier Paolo Pasolini, <i>Ragazzi di vita</i>; ● Luciano Bianciardi, <i>La vita agra</i>; ● Leonardo Sciascia, <i>Il giorno della civetta</i>; ● Italo Calvino, <i>Le città invisibili</i>.
	<p>UdA 7: Esercitazioni di scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> ● analisi del testo letterario ● testo argomentativo ● simulazione dell’Esame di Maturità

Abilità	<p><i>Testo poetico</i></p> <p>individuare riferimenti a fatti, persone e situazioni esterne al testo suddividere il testo in parti tematiche concluse e individuare motivi e temi individuare il significato simbolico o ideologico analizzare le strutture retorico-stilistiche e linguistiche</p> <p><i>Testo narrativo</i></p> <p>individuare il destinatario dell'opera individuare eventuali riferimenti a fatti, persone e situazioni esterne al testo individuare il narratore e le sue caratteristiche confrontare fabula e intreccio individuare i personaggi e la loro caratterizzazione analizzare le strutture stilistico-retoriche e linguistiche</p> <p><i>Analisi di documenti e testi</i></p> <p>ricercare notizie sull'autore, sulle sue competenze e il suo pensiero indicare se si tratta di un testo scientifico, filosofico, politico, economico ecc. indicare l'oggetto specifico dell'indagine ricostruire la trama concettuale del testo formulare possibili obiezioni all'argomentazione mettere in luce possibili sviluppi dell'argomentazione sapersi muovere in rete selezionando siti e qualità delle informazioni costruire un archivio di siti utili</p> <p><i>Costruzione di un testo espositivo o argomentativo di analisi testuale - Tipologia A</i></p> <p>comprensione del testo approfondimento e contestualizzazione pianificazione del testo in sezioni informative, espositive ed argomentative correttezza morfosintattica e semantica coerenza e coesione testuali</p> <p><i>Costruzione di un testo argomentativo - Tipologia B</i></p> <p>comprensione dei documenti contestualizzazione e riconoscimento dei riferimenti tematici pianificazione del testo in sezioni informative, espositive ed argomentative corrette impiego delle regole ortografiche, morfosintattiche e della costruzione della frase proprietà semantica coerenza e coesione del testo</p> <p><i>Costruzione di un testo a carattere generale - Tipologia C</i></p> <p>raccolta di materiale informativo relativo ai dati, fenomeni ed analisi critiche della problematica da affrontare pianificazione del testo in sezioni informative, espositive ed argomentative ricchezza lessicale correttezza morfosintattica e semantica coerenza e coesione testuale</p>
Metodologie	<p>Per sviluppare le attività e le abilità proposte è stata utilizzata la lezione frontale (per fornire un quadro d'insieme del contesto storico, culturale,</p>

	<p>letterario; per fare richiami a questioni già affrontate; per dare indicazioni sulla lettura dei testi; per guidare alla lettura di testi di critica letteraria), la lezione-discussione (per sintetizzare il lavoro fatto e arrivare a schemi riassuntivi; per sollecitare l'individuazione di temi d'indagine; per aiutare a memorizzare i concetti chiave e consolidare le abilità apprese; per verificare il livello di apprendimento; per stimolare capacità critiche; per discutere ed elaborare scalette), lavori di gruppo (per confrontarsi, per stimolare capacità d'analisi e di sintesi, per stendere relazioni ed esporre al resto della classe).</p>
<p>Criteria di valutazione</p>	<p>Test a risposta chiusa Test a domande aperte Domande a risposta multipla Relazioni Analisi testi e documenti di varia tipologia Stesura analisi testuali/saggi brevi/temi tipologia A - B - C</p>
<p>Testi, materiali, strumenti</p>	<p>testo in adozione letture integrative tavole sinottiche griglie, mappe e scalette di sintesi testi iconografici, filmici, musicali e informatici lavagna interattiva attività museali e visite guidate (Vittoriale di Gardone Riviera)</p>

Disciplina: **STORIA**

Docenti: **DAVID RESSEGOTTI**

Il programma di studi di storia per la 5AELT si è concentrato sulla nascita del mondo moderno attraverso i grandi eventi del Novecento, ossia le due guerre mondiali e i totalitarismi. Trattandosi di un argomento molto vasto e dalla portata ben superiore alle ore a disposizione, l'insegnamento si è svolto concentrandosi più sui fenomeni generali, le cause profonde e i principi generali, evitando il nozionismo.

Durante l'anno sono stati sottolineati a più riprese i possibili collegamenti multidisciplinari fra il programma di storia e le altre materie, in particolare la letteratura italiana. Nel contesto dell'insegnamento della materia, la classe ha affrontato anche alcuni temi di Educazione Civica e di Cittadinanza con importanti ricadute sulla disciplina (per cui cfr. il programma di ECC).

Libro di testo: BORGOGNONE G., CARPANETTO D., L'idea della storia. Milano-Torino, Pearson/Mondadori, 2017, v. 3 ("Il Novecento e il Duemila").

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</p>	<p>Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</p> <p>Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.</p> <p>Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono.</p> <p>Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.</p>
---	---

Sintesi moduli - UdA

Modulo – UdA 1	Il mondo all'inizio del Novecento
Modulo – UdA 2	La Grande Guerra
Modulo – UdA 3	Il dopoguerra in Italia e in Europa
Modulo – UdA 4	CLIL: The Roaring Twenties and the Great Depression
Modulo – UdA 5	L'era dei totalitarismi
Modulo – UdA 6	La Seconda Guerra Mondiale
Modulo – UdA 7	CLIL: The Second World War in cinema

Conoscenze / Contenuti	<p>UdA 1: Il mondo all'inizio del Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> La società di massa Il colonialismo occidentale L'Europa e gli Stati Uniti all'inizio del Novecento L'Italia giolittiana La corsa agli armamenti
	<p>UdA 2: La Grande Guerra</p> <ul style="list-style-type: none"> Il casus belli e le radici profonde del conflitto Il primo anno di guerra L'intervento italiano Vita e morte nelle trincee L'intervento americano e la fine del conflitto Gli accordi di pace
	<p>UdA 3: Il dopoguerra in Italia e in Europa</p> <ul style="list-style-type: none"> La rivoluzione russa L'instabilità europea La crisi del dopoguerra in Italia e l'ascesa dei partiti di massa La nascita della dittatura fascista
	<p>UdA 4: CLIL: The Roaring Twenties and the Great Depression</p> <ul style="list-style-type: none"> Isolationism, American exceptionalism and segregation The Roaring Twenties: economy, culture, society The Great Depression: causes and consequences Roosevelt's New Deal
	<p>UdA 5: L'era dei totalitarismi</p> <ul style="list-style-type: none"> L'Italia sotto il fascismo Scuola, economia e società durante il regime Il colonialismo fascista L'ascesa al potere di Hitler La Germania nazista L'espansionismo nazista e l'appeasement europeo L'URSS sotto Stalin
	<p>UdA6: La Seconda Guerra Mondiale e il secondo dopoguerra</p> <ul style="list-style-type: none"> Il patto Molotov-Ribbentrop e l'invasione della Polonia Le vittorie naziste in Europa L'ingresso italiano nel conflitto e le campagne in Africa e nei Balcani L'invasione nazista dell'URSS La svolta nel conflitto e l'ingresso degli USA in guerra Le vittorie alleate La liberazione dell'Italia e la Resistenza La Shoah La fine del conflitto La Costituzione italiana L'inizio della Guerra Fredda
	<p>UdA 7: CLIL: The Second World War in cinema</p> <ul style="list-style-type: none"> War movies on the Second World War: Dunkirk, The enemy at the gates

	Selection and review of several war movies
--	--

Abilità	<p>applicare i metodi della lettura analitica e selettiva</p> <p>costruire schemi riassuntivi, sintesi e scalette</p> <p>consultare atlanti storici e carte geografiche</p> <p>costruire Mappe cronologiche, Linee del tempo e Mappe concettuali</p> <p>sapersi muovere in rete selezionando siti e qualità delle informazioni</p> <p>saper contestualizzare e comprendere un testo storiografico</p> <p>saper analizzare un documento storico e ricondurlo alle conoscenze preacquisite</p>
Metodologie	<p>lezioni frontali o lezioni frontali dialogate</p> <p>lezione per problematizzazioni</p> <p>lavori di gruppo</p> <p>dibattiti/discussioni</p>
Criteri di valutazione	<p>Test a risposta chiusa</p> <p>Test a domande aperte</p> <p>Tavole sinottiche</p> <p>Mappe cronologiche e concettuali</p> <p>Relazioni</p> <p>Analisi documenti di varia tipologia</p>
Testi, materiali, strumenti	<p>testo in adozione</p> <p>letture integrative</p> <p>cronologie e linee del tempo</p> <p>mappe cronologiche</p> <p>atlanti storici</p> <p>carte geografiche</p> <p>mappe concettuali</p> <p>tavole sinottiche</p> <p>testi iconografici, filmici, documentari, letterari, musicali e informatici</p> <p>lavagna interattiva</p> <p>partecipazione ad attività museali</p> <p>visite guidate (MAG, La Resistenza in Alto Garda)</p>

Disciplina: **INGLESE**

Docenti: **KATIA ANGELI**

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE</p> <p>LIVELLO DI RIFERIMENTO B2</p>	<p>Esposizione orale Riformulare in modo personale utilizzando anche strutture complesse. Esprimere opinioni sostenute da motivazioni ed esempi, utilizzando in modo efficace connettivi che spieghino chiaramente la relazione tra le idee espresse. Utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle tra loro. Esporre ricerche, opinioni, presentazioni. Partecipare ad una discussione mostrando di saper motivare e sostenere le proprie opinioni mediante spiegazioni, argomentazioni e commenti.</p> <p>Produzione scritta Strutturare testi di una certa lunghezza in paragrafi chiari, coesi e coerenti. Produrre testi coerenti con i tratti distintivi delle diverse tipologie testuali affrontate. Adottare un grado di formalità adeguato al contesto. Riassumere e sintetizzare testi relativi al proprio ambito di studio.</p> <p>Lettura-comprensione Ricavare informazioni ed opinioni da fonti attinenti all'ambito di indirizzo. Scorrere velocemente testi estesi e complessi allo scopo di ricavare informazioni chiave. Utilizzare più materiali di riferimento per verificare velocemente e in modo efficace informazioni fattuali. Sintetizzare informazioni da fonti diverse per produrre slide o una sintesi orale. Inferire il significato di termini non noti in testi scritti ed orali anche complessi.</p> <p>Comprensione orale Comprendere un'ampia gamma di testi orali autentici di tipo fattuale e saperne riassumere i concetti chiave con attenzione al lessico specifico. Fare inferenze riguardo ad atteggiamenti nell'ambito di discussioni utilizzando indizi che possono venire dal contesto, dalle strutture grammaticali e dalla scelta lessicale.</p> <p>Seguire la sequenza cronologica in conversazioni informali anche ampie, tenute ad una velocità naturale.</p>
--	---

SINTESI MODULI

Modulo 1	Electrical Energy
Modulo 2	Pioneers of progress
Modulo 3	Fire disasters and safety
Modulo 4	Towards INVALSI
Modulo 5	Cultural insights
<p>CONOSCENZE</p> <p>CONTENUTI</p> <p>ATTIVITÀ</p>	<p>MODULO 1 Electrical Energy</p> <p>How the battery was invented - p. 13 The Voltaic pile - video Care of mobile phone batteries - p. 20 How electricity changed the world - p. 30 Modern technology - photocopy The Amish - video</p> <p>Valutazione: prova scritta e discussione in classe</p> <p>MODULO 2 Pioneers of Progress</p> <p>How computers evolved - p. 168-169 Alan Turing - p. 183 e ricerca The Imitation Game - Film</p> <p>Valutazione: ricerca a esposizione in classe</p> <p>MODULO 3 Fire disasters and safety</p> <p>The fire in Crans Montana - video e articoli The Endless night - film The disaster at Grenfell Tower - video</p> <p>Valutazione: realizzazione di una simulazione di intervista sui fatti di cronaca.</p> <p>MODULO 4 Towards INVALSI</p> <p>Lecture e ascolti di livello B1 e B2.</p> <p>MODULO 5</p>

Modulo 1	Electrical Energy
Modulo 2	Pioneers of progress
Modulo 3	Fire disasters and safety
Modulo 4	Towards INVALSI
Modulo 5	Cultural insights
	<p>Cultural Insights</p> <p>22 July - film</p> <p>Cases of migration - videos</p> <p>The USA: geographical aspects - video</p> <p>Valutazione: discussione in classe.</p>

ABILITÀ	<p>MODULO 1</p> <p>Comprendere un testo con vocabolario specifico dell'area di indirizzo.</p> <p>Presentare semplici e brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su argomenti relativi al proprio settore di indirizzo, utilizzando strutture testuali e convenzioni linguistiche appropriate al contesto e al destinatario.</p> <p>Identificare e raccogliere le informazioni specifiche situate in parti diverse dello stesso testo o in testi diversi su un argomento d'interesse personale, di studio o di lavoro.</p> <p>MODULO 2</p> <p>Raccogliere e confrontare le informazioni di diverse fonti e contenute in testi di diverso tipo e riassumerle per l'utilizzo da parte di altri, anche in una presentazione multimediale.</p> <p>Selezionare ed adattare le informazioni a seconda dei compiti intrapresi.</p> <p>Esprimersi in maniera coerente e articolata utilizzando strategie di comunicazione sempre più autonome, redigere appunti e comunicazioni strutturati per sé o per altre persone.</p> <p>Trasferire il vocabolario appreso anche in modo inferenziale in altri contesti per comprendere e produrre testi su argomenti non familiari.</p> <p>Elaborare i risultati di una ricerca autonoma e sul campo.</p> <p>Utilizzare in modo flessibile e adattare il linguaggio appreso per esprimersi in diverse situazioni.</p> <p>MODULO 3</p> <p>Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità e di studio.</p> <p>Fornire o scambiare impressioni e punti di vista, evidenziando con un uso appropriato di lessico e forme linguistiche il significato personale di eventi o</p>
---------	--

	<p>esperienze.</p> <p>Produrre efficaci relazioni, sintesi, valutazioni e commenti coerenti e coesi, in relazione ad esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo, utilizzando anche strumenti digitali diversi.</p> <p>MODULO 4 Abilità di ascolto e di lettura.</p> <p>MODULO 5 Comprendere testi e contenuti relativi ad aspetti culturali. Ricerca e elaborare testi relativi a materiali di ricerca per l'esposizione orale utilizzando fonti originali.</p>
METODOLOGIE	<p>L'approccio è stato volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la comunicazione e l'interazione in L2 con interventi e discussioni - incoraggiare gli studenti alla riflessione sulla lingua ed al rafforzamento delle strutture morfosintattiche studiate nel corso degli anni scolastici attraverso attività di comprensione scritta ed orale, per migliorare la conoscenza della lingua - incoraggiare gli studenti ad una spontanea partecipazione all'attività didattica attraverso un dialogo insegnante studente costante e continuo - utilizzare quanto più possibile la lingua inglese non solo nel momento delle verifiche ma anche nella quotidianità del processo didattico - stimolare la rielaborazione degli argomenti trattati e la riflessione personale in merito alle tematiche affrontate - favorire il lavoro in team proponendo attività di gruppo.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Indicatori per le verifiche orali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevanza del contenuto, chiarezza espositiva e completezza rispetto al compito assegnato - efficacia comunicativa e capacità di organizzare l'esposizione per aiutare chi ascolta a comprendere grazie ai nessi di coesione e a uno sviluppo logico del discorso - correttezza formale: lessico appropriato e ampio, uso adeguato delle più importanti forme grammaticali - pronuncia comprensibile e tale da non impedire la comunicazione del messaggio <p>Per la valutazione delle prove scritte somministrate nel corso dell'anno si è fatto riferimento alla griglia di valutazione di Dipartimento.</p>
TESTI MATERIALI STRUMENTI	<p>Libro di testo. Kieran O'Malley, Working with New Technology, Pearson editore</p> <p>Altri materiali da: Materiali autentici in fotocopia e/o caricati sulla piattaforma Classroom (audio, video, testi, link per siti online). Piattaforma Bsmart per esercitazioni di grammatica.</p>

	Oltre al libro di testo, si è incentivato l'uso di strumenti multimediali sia per la visione di materiale autentico che per la ricerca e l'elaborazione dei testi realizzati dagli alunni.
--	--

Disciplina: **MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA**

Docente: **MARTINA LATTISI**

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	Seppure con livelli individuali differenziati, le competenze in uscita raggiunte consistono nell'uso del linguaggio e dei metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
--	--

Sintesi moduli - UdA

Modulo – UdA 1	Ripasso e derivate
Modulo – UdA 2	Studio di funzione
Modulo – UdA 3	Integrali
Modulo – UdA 4	Equazioni differenziali

Conoscenze / Contenuti	1. Ripasso e derivate Definizione di rapporto incrementale di una funzione. Derivabilità di una funzione. Relazione tra derivabilità e continuità. Derivata prima di una funzione. Derivate
-----------------------------------	--

	<p>fondamentali. Operazioni con le derivate. Derivate di una funzione composta. Derivate di ordine superiore al primo. Punti di non derivabilità. Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari. Problemi di ottimizzazione. Funzioni concave, convesse e punti di flesso. Teorema di De L'Hospital.</p> <p>2. Studio di funzione</p> <p>Schema per lo studio del grafico di una funzione. Esempi di studio del grafico di una funzione: funzioni polinomiali, funzioni razionali fratte, funzioni irrazionali, funzioni trascendenti esponenziali e logaritmiche.</p> <p>3. Integrali ed integrali indefiniti</p> <p>Definizione di primitiva di una funzione. Definizione di integrale indefinito e di funzione integrabile. Integrali indefiniti immediati. Linearità dell'integrale indefinito. Integrazione per scomposizione. Integrale delle funzioni composte. Integrale per sostituzione. Integrazione per parti. Integrazione di funzioni razionali fratte. Dalle aree al concetto di integrale definito. Proprietà e calcolo dell'integrale definito. Applicazioni geometriche dell'integrale definito (calcolo delle aree). Funzioni integrabili e integrale improprio.</p> <p>4. Le equazioni differenziali</p> <p>Concetto di integrale generale e integrale particolare. Ordine di un'equazione differenziale. Problema di Cauchy. Equazioni differenziali del primo ordine. Equazioni differenziali lineari e equazioni differenziali a variabili separabili.</p>
--	--

<p>Abilità</p>	<p>Seppure con livelli individuali molto differenziati, gli studenti hanno sviluppato le capacità inerenti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper determinare massimi, minimi, intervalli di crescita e decrescenza di una funzione con la derivata prima • Determinare punti di flesso, intervalli di concavità/convessità di una funzione con la derivata seconda • Determinare gli asintoti (verticali, orizzontali, obliqui) di una funzione; • Rappresentare il grafico di una funzione; • Risolvere problemi di ottimizzazione • Calcolare integrali indefiniti e definiti con i vari metodi di integrazione; • Calcolare aree utilizzando integrali definiti • Calcolare integrali impropri; • Risolvere equazioni differenziali lineari del primo ordine
-----------------------	---

Metodologie	<p>Lezioni frontali, lezioni frontali partecipate.</p> <p>Chiarimenti di aspetti teorici e svolgimento di esercizi alla lavagna su quesiti degli studenti.</p> <p>Per ogni argomento, discussione e svolgimento degli esercizi assegnati per il lavoro individuale a casa.</p> <p>L'insegnamento è stato condotto per problemi: dall'esame di una data situazione problematica alla sua risoluzione con conseguente applicazione ad altri esercizi/casi.</p>
Criteri di valutazione	<p>Sulla base delle griglie dell'Istituto, nella valutazione si è tenuto conto dei livelli di raggiungimento delle competenze previste e della conoscenza dei contenuti trattati, privilegiando la forma scritta dell'esposizione.</p> <p>La valutazione finale tiene conto anche delle prove del primo periodo e di altri elementi quali l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo e continuità nello studio individuale.</p>
Testi, materiali, strumenti	<p>Impiego dei libri di testo: Bergamini, Barozzi, Trifone – Matematica verde, volumi 4A e 4B – Zanichelli, per la parte teorica e gli esercizi assegnati.</p> <p>Appunti delle lezioni, dispense, formulari forniti dall'insegnante e condivisi sulla piattaforma didattica Classroom</p>

Disciplina: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Docente: **MONICA MAGNONE**

COMPETENZE RAGGIUNTE (cfr, indicazioni nazionali)	Essere consapevole del processo di maturazione e sviluppo motori
	Essere in grado di gestire il movimento, utilizzando in modo ottimale le proprie capacità nei diversi ambienti
	Essere consapevole dell'aspetto educativo e sociale dello sport interpretando la cultura sportiva in modo consapevole ed autonomo
	Essere in grado di adottare consapevolmente stili di vita improntati al benessere psico-fisico
	Saper progettare possibili percorsi individualizzati legati all'attività fisica utilizzando saperi e abilità acquisite

SINTESI MODULI – UdA

Modulo- UdA 1	<ul style="list-style-type: none"> ● Padronanza del proprio corpo e percezione sensoriale ● Calcio e basket: conoscenza teorica e operativa dei fondamentali di squadra ed individuali, in attacco e in difesa
----------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> ● Regole di gioco ed arbitraggio
Modulo- UdA 2	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinazione schemi motori di base, equilibrio e orientamento ● Pallavolo, badminton e pallamano: conoscenza teorica ed operativa dei fondamentali individuali e di squadra, in attacco ed in difesa ● Regole di gioco e di arbitraggio
Modulo- UdA 3	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità condizionali ● Forza, velocità, resistenza e mobilità articolare
Modulo- UdA 4	<ul style="list-style-type: none"> ● Giochi sportivi; palla colpire, kin-ball, frisbee, baseball e relative regole arbitrali ● Fair play
Modulo- UdA 5	<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente naturale, salute e benessere; attività in spazi all'aperto e sani stili di vita, linguaggio non verbale ● Atletica

Conoscenze/Contenuti	<p>Conoscere le potenzialità del movimento del corpo, le posture corrette e le funzioni fisiologiche.</p> <p>Conoscere l'educazione motoria, fisica e sportiva nelle diverse età e condizioni.</p> <p>Riconoscere e valorizzare le caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo.</p> <p>Conoscere le caratteristiche delle attività motorie e sportive collegate al territorio rispettandolo e favorendone la sua tutela.</p> <p>Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e criticità) e confrontarle con tabelle standard di riferimento.</p> <p>Conoscere i principi teorici fondamentali di alcune metodiche di allenamento e saper utilizzare le tecnologie.</p> <p>Conoscere le qualità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra.</p> <p>Conoscere il linguaggio tecnico specifico, i regolamenti dei giochi, praticare attività con fair play ed applicarlo anche nell'arbitraggio.</p> <p>Conoscere i principi fondamentali per la sicurezza in ambito motorio.</p> <p>Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale.</p> <p>Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso.</p>
-----------------------------	--

<p>Abilità</p>	<p>Miglioramento della funzione cardio-circolatoria, mobilità articolare e consolidamento dell'apparato muscolare.</p> <p>Fondamentali individuali dei principali giochi di squadra. Tecnica dei gesti e delle esercitazioni sportive.</p> <p>Ricoprire i diversi ruoli sportivi, scegliere e sviluppare quello più appropriato in funzione delle situazioni.</p> <p>Adattare e trasferire i fondamentali tecnici delle varie attività in relazione agli spazi, ai tempi e all'attrezzatura disponibile.</p> <p>Rispettare, comprendere e mettere in atto le tipiche gestualità dei giudici di gara e degli arbitri (codificazione del linguaggio del corpo).</p> <p>Saper collaborare e rispettare le regole.</p> <p>Riconoscere, valutare e mettere in atto comportamenti adeguati alla tutela dell'infortunato, alla sicurezza propria e altrui, applicando le principali regole di primo soccorso.</p> <p>Adottare per sé e per gli altri comportamenti atti a prevenire gli infortuni nei diversi ambienti.</p> <p>Saper scegliere e svolgere autonomamente, sulla base delle proprie caratteristiche psico-fisiche, attività sportive individuali e/o di gruppo come stile di vita attivo</p>
<p>Metodologie</p>	<p>Partendo dall'osservazione e dall'analisi dello studente per stabilire il reale livello psico-motorio, sono state adottate diverse metodologie quali la lezione frontale e dialogata, l'insegnamento individualizzato, il problem solving, il cooperative learning, tutte finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.</p> <p>Conoscere (sapere)</p> <p>Competenze pratiche (saper fare)</p> <p>Partecipazione alla rete di relazioni in comunicazione con altri soggetti (saper essere).</p> <p>La palestra, laboratorio del fare per eccellenza, permette l'acquisizione di competenze che mobilitano nello studente quei processi che lo portano a fare propria e spendibile la competenza del "fare movimento" con piacere ed interesse, e non solo fine a sé stesso, ma per realizzare un progetto di vita attiva.</p>

	Criteri di valutazione	<p>Osservazione diretta, test motori e abilità specifiche</p> <p>Osservazione sistematica</p> <p>Compilazione griglie di osservazione e misurazione di test</p> <p>Interesse e partecipazione, rispetto delle regole e del comportamento</p> <p>Progressi rispetto ai livelli di partenza</p> <p>Livelli di padronanza rispetto agli standard di apprendimento delle competenze motorie</p>
	Materiali e attrezzature	<p>Uso di materiali e attrezzature (grandi e piccoli attrezzi codificati e non) presenti in palestra e in palestrina</p> <p>Le lezioni si sono svolte in palestra, palestrina e presso lo spazio esterno (atletica, corsie di velocità, salto in lungo, settore getto del peso e lancio del disco)</p> <p>Materiale di studio e/o di approfondimento fornito dal docente</p>

Disciplina: **RELIGIONE**

Docente: **CRISTINA CHISTE'**

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	<ul style="list-style-type: none">- Individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale;- riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche;- riconoscere il ruolo della Chiesa nella storia del XX° secolo;- identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.
---	--

Sintesi moduli - UdA

Modulo – UdA 1	La Chiesa e i totalitarismi del Novecento.
Modulo – UdA 2	L'etica delle relazioni nel cristianesimo.
Modulo – UdA 3	Etica ambientale e la custodia del creato.
Modulo – UdA 4	Il dato del pluralismo delle fedi e il valore della libertà religiosa.

Conoscenze / Contenuti	<p>La Chiesa e i totalitarismi del Novecento. L'antisemitismo, storia di una persecuzione; principali accuse contro gli ebrei nella storia e loro infondatezza; la vicenda del Simonino; sintesi storica del rapporto tra istituzioni cristiane ed ebraiche, con particolare attenzione alla Shoà e al papato di Pio XII; dalla banalità del male all'etica della responsabilità (Joseph Mayr Nüsser, Franz Jägerstätter, la Rosa Bianca, Ety Hillesum)</p> <p>L'etica delle relazioni. Il rapporto con l'altro: l'alterità come valore; la coppia e la famiglia nell'insegnamento della Chiesa e nella Bibbia, cenni all'Amoris Laetitia.</p> <p>L'ecologia integrale dell'enciclica Laudato si' di papa Francesco. La custodia delle casa comune e dell'essere umano.</p> <p>Il dato del pluralismo delle fedi e il valore della libertà religiosa.</p> <p>Il Concilio Vaticano II e la <i>Nostra Aetate</i>. Esperienze di dialogo interreligioso.</p>
-----------------------------------	---

<p>Abilità</p>	<p>Saper valutare e distinguere aspetti positivi e aspetti più problematici dell'operato della Chiesa nel Novecento. Saper rapportare le questioni di fede alle condizioni socio-culturali del tempo.</p> <p>Valutare la reciprocità, la gratuità e la comunione come possibili valori portanti nell'economia e nella vita sociale del prossimo futuro.</p> <p>Riconoscere il punto di vista del cristianesimo su alcuni temi centrali del dibattito contemporaneo come il lavoro, la solidarietà, il dialogo, la famiglia, la cura della casa comune, la pace.</p> <p>Individuare presenza e riferimenti biblici in opere della cultura mettendone in evidenza i significati.</p>
<p>Metodologie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezioni frontali; ● confronto guidato; ● uso di materiale multimediale; ● lavoro sul testo: schede didattiche e documenti; ● utilizzo delle nuove tecnologie (vari tools e piattaforma Classroom) ● DDI
<p>Criteria di valutazione</p>	<p>Per la verifica e la valutazione si è fatto riferimento agli interventi nel corso della lezione.</p> <p>La valutazione tiene conto dei contenuti appresi dallo studente in riferimento agli obiettivi didattici, considera l'interesse manifestato per i temi trattati, dell'attenzione alle lezioni e l'impegno dimostrato nel lavoro in classe.</p> <p>La valutazione viene anche intesa come auto-valutazione o capacità dell'alunno di prendere coscienza di ciò che gli è utile per il suo cammino formativo.</p>
<p>Testi, materiali, strumenti</p>	<p>Bibbia, documenti del Magistero, articoli di giornale, materiale multimediale, LIM, piattaforma Classroom.</p>

Disciplina: **ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA**

Docente: **DALBON WALTER, MARTINO OLIVIERI**

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	<p>Essere in grado di gestire le conoscenze dell'elettrotecnica di base (simbologia, legge di Ohm, principi di Kirchhoff).</p> <p>Essere in grado di interpretare uno schema elettrico.</p> <p>Riuscire a modellizzare attraverso uno schema un impianto elettrico mono o trifase nelle sue diverse configurazioni.</p> <p>Interpretare nei loro aspetti essenziali i complessi fenomeni elettromagnetici alla base del funzionamento delle principali macchine elettriche.</p> <p>Riuscire a modellizzare le macchine elettriche analizzate attraverso circuiti elettrici.</p> <p>Essere in grado di realizzare un bilancio di potenze e di applicare il concetto di rendimento sugli impianti, i dispositivi e le macchine trattate.</p> <p>Saper effettuare le principali prove sulle macchine elettriche.</p> <p>Saper riconoscere e utilizzare come interruttori statici i principali dispositivi dell'elettronica di potenza.</p>
---	---

Sintesi moduli – UdA

Modulo – UdA 1	Sistemi trifase.
Modulo – UdA 2	Trasformatore trifase.
Modulo – UdA 3	Macchina asincrona trifase. Il motore asincrono
Modulo – UdA 4	Elettronica di potenza per gli azionamenti.
Modulo – UdA 5	Macchina sincrona. L'alternatore

Modulo – UdA 1 Sistemi trifase

Conoscenze / Contenuti	<p>Generazione di un sistema trifase simmetrico di tensioni.</p> <p>Sistema trifase simmetrico ed equilibrato.</p> <p>Carichi trifasi equilibrati a stella.</p> <p>Carichi trifasi equilibrati a triangolo.</p> <p>Sistema trifase simmetrico e squilibrato.</p> <p>Sistema trifase a stella con neutro.</p> <p>Sistema trifase a stella senza neutro.</p> <p>Sistema trifase a triangolo.</p> <p>Potenze nei sistemi trifasi simmetrici ed equilibrati.</p> <p>Carico collegato a stella.</p> <p>Carico collegato a triangolo.</p> <p>Potenze nei sistemi trifasi simmetrici e squilibrati.</p> <p>Carico collegato a stella con neutro.</p> <p>Carico collegato a stella senza neutro.</p> <p>Carico collegato a triangolo.</p> <p>Rifasamento di carichi trifasi.</p> <p>Varie esperienze di laboratorio finalizzate a sperimentare gli aspetti teorici introdotti.</p> <p>Soluzione numerica di un congruo numero di esercizi.</p>
-------------------------------	--

Abilità	Saper utilizzare i sistemi trifase per alimentare carichi e macchine elettriche in modo appropriato e determinare le potenze in gioco.
----------------	--

Modulo – UdA 2 Trasformatore Trifase

Conoscenze / Contenuti	<p>Richiamo puntuale sul trasformatore monofase (principi di funzionamento del trasformatore ideale e reale; circuito equivalente del trasformatore ideale e reale; circuiti equivalenti semplificati; perdite, bilancio di potenza e rendimento).</p> <p>Aspetti costruttivi del trasformatore ideale (generalità).</p> <p>Tipi di collegamento, rapporto di trasformazione.</p> <p>Circuito equivalente stella-stella.</p> <p>Dati di targa del trasformatore, determinazione parametri dalle prove a vuoto ed in cortocircuito.</p> <p>Variatione di tensione da vuoto a carico.</p> <p>Perdite, bilancio di potenza e rendimento.</p> <p>Cenni sul funzionamento in parallelo dei trasformatori monofasi e trifasi.</p> <p>Varie esperienze di laboratorio finalizzate a sperimentare gli aspetti teorici introdotti.</p> <p>Soluzione numerica di un congruo numero di esercizi.</p>
Abilità	Saper determinare i parametri del trasformatore e saperlo utilizzare per adattare le caratteristiche dei circuiti al sistema elettrico.

Modulo – UdA 3 Motore Asincrono Trifase

Conoscenze / Contenuti	<p>Le macchine elettriche: la legge di Faraday e la legge dell'azione elettrodinamica</p> <p>Aspetti costruttivi (generalità).</p> <p>Principio di funzionamento della macchina asincrona trifase.</p> <p>Campo magnetico rotante trifase.</p> <p>Velocità di sincronismo e parametro scorrimento.</p> <p>Tensioni indotte negli avvolgimenti di statore e di rotore.</p> <p>Funzionamento con rotore in movimento, scorrimento, potenza e coppia.</p> <p>Circuito equivalente del motore asincrono trifase.</p> <p>Funzionamento a vuoto.</p> <p>Funzionamento a carico.</p> <p>Bilancio delle potenze e delle coppie, formula delle coppie.</p> <p>Dati di targa del motore asincrono trifase.</p> <p>Caratteristica meccanica del motore asincrono trifase, stabilità di funzionamento.</p> <p>Avviamento: metodi di avviamento del motore a rotore avvolto e del rotore a gabbia.</p> <p>Regolazione della velocità: mediante variazione della frequenza e della tensione, per variazione numero poli.</p> <p>Varie esperienze di laboratorio finalizzate a sperimentare gli aspetti teorici introdotti.</p> <p>Soluzione numerica di alcuni esercizi sulle conoscenze di base acquisite.</p>
Abilità	Conoscere il funzionamento della macchina asincrona, i dati caratteristici della macchina e le problematiche per il suo utilizzo negli impianti elettrici.

Modulo – UdA 4 Elettronica di potenza per gli azionamenti

Conoscenze / Contenuti	Componenti elettronici per circuiti di potenza (interruttori statici). Ripasso sui materiali semiconduttori per al realizzazione di dispositivi di elettronica di potenza (giunzione p-n). Il diodo raddrizzatore: struttura, simbolo, caratteristica tensione-corrente. -Clil- Raddrizzatori monofasi a diodi. Il ponte di Graetz. -Clil- Calcolo del valor medio della grandezza in uscita dal raddrizzatore a diodi. Il tiristore SCR: struttura, simbolo, caratteristica tensione-corrente di uscita. -Clil- Raddrizzatori monofasi controllati con SCR. -Clil- Calcolo del valor medio della grandezza in uscita dal raddrizzatore a diodi ed a SCR
Abilità	Conoscere le caratteristiche principali dei dispositivi a semiconduttori per il loro impiego negli azionamenti.

Modulo – UdA 5 Macchina sincrona

Conoscenze / Contenuti	Principi di funzionamento della macchina sincrona. Aspetti costruttivi (generalità). Rotore liscio e rotore a poli salienti Sistemi di eccitazione: tipologie Il funzionamento da generatore: l'alternatore Funzionamento a vuoto dell'alternatore. Bilancio di potenze a vuoto. Reazione d'indotto e reattanza sincrona Il modello di Behn Eschemburg
Abilità	Conoscere il funzionamento della macchina sincrona e le sue principali caratteristiche come generatore.

Metodologie	Sono state proposte lezioni di tipo frontale e/o collaborativo, durante le quali si è cercato di chiarire bene i nuclei concettuali. Gli argomenti sono stati introdotti illustrando i concetti generali inerenti all'argomento e declinandoli poi nelle caratteristiche costruttive, nei comportamenti e funzionamenti dei vari dispositivi e nelle specificità di utilizzo. Gli argomenti di volta in volta introdotti sono stati affiancati da esercizi svolti coinvolgendo il più possibile il gruppo classe (lezione partecipata). La parte teorica riguardante i diodi e gli SCR è stata svolta, in parte, in modalità Clil in lingua inglese. Questa attività è partita con una fase di ricerca in rete dei contenuti, una elaborazione delle informazioni su documento digitale di presentazione e sull'esposizione del lavoro svolto.
Criteri di valutazione	Gli strumenti utilizzati per la valutazione sono state soprattutto le verifiche scritte programmate in accordo con gli studenti. Lo studente volontariamente ha sempre avuto la possibilità di essere interrogato e valutato sugli argomenti e nei momenti ritenuti più opportuni previo accordo con l'insegnante. La presentazione del lavoro svolto in Clil è stata anch'essa valutata.
Testi, materiali,	Libro di testo, <i>Manuale di Elettrotecnica ed Automazione</i> Hoepli e calcolatrice. Software di simulazione (Tinkercad e Multisim), PC, strumenti di misura e attrezzi tipici del

strumenti	laboratorio di elettrotecnica ed elettronica.
------------------	---

Disciplina: **LABORATORIO di ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA**

Docenti: **MARTINO OLIVIERI, DALBON WALTER**

Modulo – Uda 3 “Collaudo di trasformatori trifase”

Conoscenze / Contenuti	<p>Prove di collaudo per la determinazione delle perdite e del rendimento</p> <p>Identificazione dei differenti tipi di perdite nel trasformatore trifase</p> <p>Procedura di collaudo in quattro prove</p> <p>Raccolta dei dati significativi per prova</p> <p>Modalità di elaborazione dei dati di misurati</p> <p>Produzione di grafici significativi delle prove</p>
Abilità	<p><u>Predisposizione in sicurezza del campo di collaudo e misura</u></p> <p>Scelta della strumentazione adeguata per le singole prove</p> <p>Esecuzione delle prove secondo manuale</p> <p>Elaborazione dei dati tramite foglio di calcolo</p>

Modulo – Uda 4 “Misure su motore in continua

Conoscenze / Contenuti	<p>Grandezze elettriche e meccaniche nel motore DC</p> <p>Identificazione delle grandezze in gioco</p> <p>Relazione tra tensione di alimentazione e velocità</p> <p>Relazione tra corrente, velocità e coppia</p>
Abilità	<p><u>Predisposizione in sicurezza del campo di collaudo e misura</u></p> <p>Scelta della strumentazione adeguata in laboratorio</p> <p>Il simulatore come strumento virtuale di collaudo</p> <p>Misura della corrente all’avvio e a regime</p>

Modulo – Uda 5 “Collaudo di motore asincrono trifase

Conoscenze / Contenuti	<p>Collaudo motore asincrono trifase</p> <p>Identificazione dei differenti tipi di perdite nel motore asinc. trifase</p> <p>Procedura di collaudo in tre prove</p> <p>Raccolta dei dati significativi per prova</p> <p>Modalità di elaborazione dei dati di misurati</p> <p>Produzione di grafici significativi delle prove</p>
--	--

Abilità	<u>Predisposizione in sicurezza del campo di collaudo e misura</u> Scelta della strumentazione adeguata per le singole prove Esecuzione delle prove secondo manuale Elaborazione dei dati tramite foglio di calcolo
----------------	--

Modulo – UdA 6 “Misure su generatore trifase

Conoscenze / Contenuti	Modalità di funzionamento del generatore trifase Circuiti di potenza e di controllo del generatore Eccitazione derivata e indipendente Effetti dell'eccessivo prelievo di corrente dal generatore vs velocità
Abilità	<u>Predisposizione in sicurezza del campo di collaudo e misura</u> Scelta della strumentazione adeguata per le singole misure Esecuzione delle misure di tensione, corrente, frequenza e velocità Elaborazione dei dati tramite foglio di calcolo

Modulo – UdA 7 “Elettronica di potenza per il controllo dei motori elettrici

Conoscenze / Contenuti	Dispositivi di potenza in campo elettrico ed elettrotecnico (parzialmente effettuato con simulatore ONLINE) Dispositivi a semiconduttore: DIODO, BJT, SCR, TRIAC Circuito convertitore ca/cc e cc/ac Circuiti di controllo per motori elettrici in alternata mono e trifase
Abilità	<u>Predisposizione in sicurezza del campo di misura</u> Allestimento dei circuiti con semiconduttori e oscilloscopio Costruzione simulata di un circuito complesso di cc/ac Costruzione simulata di un circuito PWM con MCU Arduino UNO

Metodologie	Le tematiche sono state affrontate con opportuni percorsi di introduzione agli argomenti con analisi dei circuiti e dei segnali elettrici presenti. Sono state fatte considerazioni qualitative e quantitative sulle grandezze in gioco nei vari sistemi e sono state eseguite con attività teorico-pratiche come approfondimento e integrazione alla parte teorica.
Criteri di valutazione	Le valutazioni effettuate mediante la raccolta di elaborati con tabelle, grafici e descrizioni sul funzionamento e sulle procedure di misura. La valutazione degli apprendimenti fatta con valutazioni di fine modulo. Le verifiche, prettamente di tipo pratico, sono state eseguite con procedure di cablaggio, di misura e di messa in funzione di sistemi elettrici.

<i>Testi Materiali Strumenti</i>	Sono state utilizzate le attrezzature del laboratorio di Elettrotecnica ed Elettronica, strumenti per il CAE e macchine elettriche statiche e rotanti. Molteplici materiali prodotti dal docente di attività pratica a supporto delle tematiche trattate sul libro di testo e nelle ore di teoria.
---	--

Disciplina: **SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI**

Docenti: **LUIGI VENDITTI, GIUSEPPE D'AGOSTO**

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE</p> <p>alla fine dell'anno</p> <p>(cfr indicazioni nazionali)</p>	<p>Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi</p> <p>Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione</p> <p>Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici</p> <p>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p>
---	---

Sintesi moduli - UdA

Modulo – UdA 1	Sistema di acquisizione dati e condizionamento
Modulo – UdA 2	Principi di interfacciamento
Modulo – UdA 3	Programmazione con microcontrollore Arduino e PLC
Modulo – UdA 4	Controlli automatici

Modulo – UdA 1 Sistema di acquisizione dati e condizionamento

<p>Conoscenze /</p> <p>Contenuti</p>	<p><u>Conversione digitale-analogico e analogico-digitale</u></p> <p>Tecniche digitali</p> <p>Acquisizione, digitalizzazione e distribuzione dati</p> <p>Conversione digitale-analogico</p> <p>Campionamento</p> <p>Conversione analogico-digitale</p> <p><u>CLIL</u></p> <p>Modulo di 6 ore: Data Acquisition Systems</p>
<p>Abilità</p>	<p>Distinguere i sistemi digitali da quelli analogici</p> <p>Comprendere e sperimentare come vengono a contatto il mondo dei fenomeni reali e il mondo virtuale dell'elaboratore</p> <p>Analizzare e sperimentare l'architettura di una catena di acquisizione dati</p> <p>Analizzare i blocchi di un sistema di acquisizione e simularli con software matematico</p>

Modulo – UdA 2 Principi di interfacciamento

<p>Conoscenze /</p> <p>Contenuti</p>	<p><u>Condizionamento</u></p> <p>Adattamento hardware livelli e intervalli</p> <p>Necessità di adattamento</p> <p>Uscita trasduttore</p> <p>Ingresso ADC</p> <p>Adattamento livelli e intervalli</p>
--	---

Abilità	Utilizzare linguaggi di programmazione visuale per l'acquisizione dati e strumenti di misura virtuali Realizzare semplici programmi relativi all'acquisizione ed elaborazione dati Sviluppare semplici programmi applicativi per il controllo e il monitoraggio di sistemi elettronici
----------------	--

Modulo – UdA 3 Programmazione con microcontrollore Arduino e PLC

Conoscenze / Contenuti	<p>ARDUINO Da cosa è formata la scheda Arduino Il linguaggio di programmazione per Arduino Input e output Sensori e attuatori</p> <p><u>Linguaggi di programmazione per il PLC</u> Il Grafcet e la traduzione in Ladder Operazioni logiche Timer Contatori Elaborazione digitale di ingressi e uscite</p> <p><u>Applicazioni di programmazione</u> Esempi di utilizzo della scheda Arduino Serie di esercitazioni svolte con il linguaggio ladder e grafcet</p> <p><u>Educazione Civica e alla Cittadinanza</u> Modulo di 6 ore sull'Intelligenza artificiale</p>
Abilità	Conoscere il funzionamento della scheda Arduino UNO Riconoscere la struttura degli sketch per programmare Arduino Impostare input e output per ricevere ed elaborare segnali Utilizzare componenti elettrici come sensori e attuatori Applicare la scheda di sviluppo per realizzare circuiti Conoscere le caratteristiche dei linguaggi di programmazione grafici e letterali Saper utilizzare le istruzioni di programmazione di un PLC Saper utilizzare software applicativi Saper progettare impianti automatici in logica programmabile: confezionare l'eventuale programma , eseguire il cablaggio degli I/O, verificare il corretto funzionamento dell'applicazione

Modulo – UdA 4 Controlli automatici

Conoscenze / Contenuti	<p><u>Il controllo automatico</u> Diagrammi a blocchi e regole di semplificazione Caratteristiche generali dei sistemi di controllo Controllo ad anello aperto Controllo ad anello chiuso</p>
Abilità	Saper rappresentare un sistema mediante diagrammi a blocchi Conoscere l'architettura di un sistema di controllo, i suoi elementi costitutivi e i segnali coinvolti

<p>Metodologie</p>	<p>Il corso è stato presentato principalmente attraverso lezioni frontali alternate a lezioni partecipate, nelle quali si è richiesto agli studenti di relazionare sulle nozioni apprese al fine di giustificare alcune particolari caratteristiche dei sistemi reali con cui gli stessi sono giornalmente a contatto. Durante le lezioni sono stati risolti alla lavagna alcuni esercizi per ogni argomento, inizialmente dal docente e successivamente con la partecipazione attiva di alcuni studenti. E' stato svolta una attività CLIL della durata di 6 ore ed inoltre un modulo di ECC della stessa durata. Durante le attività di laboratorio, la classe è stata divisa in gruppi di lavoro per stimolare il confronto sulla migliore soluzione dei problemi da risolvere (esercizi di problem solving) in prospettiva di un loro prossimo inserimento nel mondo del lavoro.</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<p>Le valutazioni sono il risultato di verifiche scritte per ogni argomento teorico trattato, nelle quali si richiedeva sia la risoluzione di problemi specifici che l'esposizione di alcuni dei concetti esaminati. Le valutazioni delle attività di laboratorio sono state date sulla base delle competenze dimostrate nell'operare con la strumentazione ed il software propri delle attività di laboratorio ed ai risultati ottenuti. Nella valutazione finale di ogni studente si è tenuto in considerazione anche il comportamento avuto in classe, sia nei confronti dei Professori che dei compagni, della precisione nelle consegne di laboratorio e della quantità e qualità di studio svolto a casa. Per la valutazione delle verifiche, si è fatto riferimento alla griglia decisa dal Dipartimento di Elettrotecnica.</p>
<p>Testi, materiali, strumenti</p>	<p>Principale strumento di lavoro è stato il libro di testo adottato dall'istituto, "Corso di Sistemi Automatici 3" di F. Cerri, G. Ortolani, E. Venturi (Casa editrice HOEPLI) assieme ad appunti e dispense caricate dal docente su classroom, datasheets forniti dalle case costruttrici dei componenti utilizzati per la realizzazione di circuiti, manuali e la lavagna LIM per la schematizzazione dei concetti teorici e la proiezione dei circuiti da realizzare. Sono state altresì impiegate tutte strumentazioni di laboratorio necessarie e computer con software per la progettazione di circuiti elettronici, per la programmazione del PLC e del microcontrollore ARDUINO tramite il quale sono stati realizzati esercitazioni e progetti.</p>

Disciplina: **TECNOLOGIE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI (TPSEE)**

Docenti: **THOMAS MARCHI, MARTINO OLIVIERI**

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno</p>	<p>1. Competenze Tecniche (Hard Skills)</p> <p>Progettazione e Disegno Tecnico: Capacità di progettare e disegnare schemi elettrici di automazione e distribuzione utilizzando software CAD e CadeSIMU. Progettazione di circuiti stampati (PCB) per convertitori di potenza.</p> <p>Automazione e Programmazione: Programmazione di PLC Siemens S7 tramite portale TIA Portal, con utilizzo di linguaggi Ladder e GRAFSET. Integrazione di microcontrollori (Arduino) per il controllo di dispositivi elettronici di potenza (SCR, TRIAC). Configurazione di sistemi di controllo per motori elettrici (avviamento Stella/Triangolo, Softstarter e Inverter).</p> <p>Elettronica di Potenza: Analisi e dimensionamento di circuiti raddrizzatori (ponti di Graetz), convertitori DC/DC (Buck-Boost) e sistemi di continuità (UPS). Utilizzo di componenti a semiconduttore (Diodi, BJT, MOSFET, SCR) in ambito di commutazione e regolazione.</p> <p>Impianti e Reti: Dimensionamento di impianti fotovoltaici e analisi del rendimento energetico. Lettura e interpretazione di schemi di cabina Media Tensione/Bassa Tensione (MT/BT). Cablaggio e testing di reti LAN (crimpatura cavi Ethernet e certificazione con tester).</p>
---	---

Sintesi moduli - UdA

Modulo – UdA 1	Elettronica di Potenza e Componenti: Relè, sensori, trasduttori, diodi (Zener, circuiti raddrizzatori), Transistor (BJT, MOSFET, CMOS), SCR, TRIAC, Inverter e convertitori (Buck-Boost).
Modulo – UdA 2	Automazione e PLC: Programmazione PLC S7, linguaggi Ladder e GRAFCET, logica AND/OR, interfacciamento I/O.
Modulo – UdA 3	Macchine e Azionamenti: Avviamento motori trifase (Y/D, inversione di marcia, Softstarter), drive motori AC/DC, teleruttori.
Modulo – UdA 4	Sistemi Energetici: Fonti di energia, produzione e fornitura, impianti fotovoltaici (dimensionamento e calcolo), centrali idroelettriche, rifasamento, cabine MT/BT.
Modulo – UdA 5	Laboratorio e Progettazione: Disegno CAD (circuiti, serbatoi, PCB), simulazioni con Tinkercad, Multisim e CadeSIMU, programmazione Arduino, cablaggio reti LAN (cavi Ethernet).

<p>Conoscenze / Contenuti</p>	<p>Elettronica di Potenza e Componentistica Semiconduttori: Fisica e funzionamento di Diodi (Zener, Schottky), Transistor (BJT, MOSFET, CMOS) e interruttori elettronici (SCR, TRIAC).</p>
--	--

	<p>Convertitori statici: Architetture di raddrizzatori (singola semionda, ponte di Graetz, ponte semicontrollato), inverter, e convertitori DC/DC (Buck-Boost).</p> <p>Sistemi di continuità: Funzionamento e struttura degli UPS.</p> <p>Modulazione: Tecniche di parzializzazione del segnale e controllo tramite delay (ritardo d'innesco).</p> <p>Automazione e Sistemi di Controllo</p> <p>Linguaggi di programmazione industriale: Standard IEC 61131-3, con focus particolare su Ladder Diagram e GRAFSET.</p> <p>Architettura del PLC: Configurazione hardware, gestione degli I/O (Input/Output) analogici e digitali, cablaggi di rete per PLC S7.</p> <p>Componenti di automazione: Relè elettromeccanici, teleruttori, sensori di prossimità, trasduttori e Softstarter.</p> <p>Sistemi Energetici e Impianti</p> <p>Produzione e Distribuzione: Fonti rinnovabili (Idroelettrico e Fotovoltaico), non rinnovabili nucleari, termodinamica. Cabine Media Tensione/Bassa Tensione (MT/BT), trasformatori (parallelo e rendimento).</p> <p>Parametri di rete: Concetti di rifasamento, perdite di linea e bilancio di potenza.</p> <p>Macchine Elettriche: Funzionamento e controllo del Motore Asincrono Trifase (MAT) e dei motori DC.</p> <p>Competenze Digitali e Trasversali</p> <p>Strumenti Software: Conoscenza di ambienti di simulazione (Multisim, Tinkercad, CadeSIMU) e di sviluppo (TIA Portal, Arduino IDE, CAD elettrico).</p> <p>Cittadinanza Digitale: Fondamenti, etica e funzionamento delle Intelligenze Artificiali (LLM).</p> <p>Comunicazione Tecnica: Norme di disegno tecnico e interpretazione di schemi elettrici unificati.</p>
--	---

<p>Abilità</p>	<p>Abilità Tecnico-Pratiche (Laboratorio e Progettazione)</p> <p>Cablaggio e Montaggio: Realizzare cablaggi di quadri elettrici per l'avviamento di motori trifase (diretto, stella-triangolo, inversione di marcia).</p> <p>Networking: Crimpare cavi Ethernet e collaudare l'efficienza di una rete LAN tramite tester.</p> <p>Progettazione CAD: Disegnare schemi elettrici di automazione complessi (es. sistema di rifornimento serbatoio) e master per circuiti stampati (PCB).</p> <p>Saldatura e Prototipazione: Realizzare circuiti su basette e configurare componenti su breadboard per simulazioni rapide.</p> <p>Strumentazione: Utilizzare strumenti di misura e software di simulazione (Multisim, Tinkercad, CadeSIMU) per diagnosticare guasti o verificare il funzionamento di raddrizzatori e amplificatori.</p> <p>Abilità di Programmazione e Controllo</p> <p>PLC: Configurare hardware e scrivere programmi in logica Ladder e GRAFSET per l'automazione industriale.</p> <p>Microcontrollori: Scrivere e caricare codice su Arduino per parzializzare la potenza tramite segnali di controllo e gestire sensori/attuatori.</p> <p>Interfacciamento: Configurare inverter e softstarter per il controllo della velocità e della coppia nei motori in corrente alternata.</p> <p>Abilità di Calcolo e Analisi</p> <p>Dimensionamento Energetico: Calcolare le potenze impegnate e il rendimento di un impianto fotovoltaico o di una linea elettrica.</p> <p>Analisi dei Circuiti: Calcolare valori medi ed efficaci di segnali parzializzati da diodi, SCR e TRIAC tramite calcolo integrale.</p> <p>Analisi Guasti: Identificare le condizioni di pericolo nei sistemi di distribuzione (TT, TN, IT) e</p>
-----------------------	--

	<p>calcolare le resistenze di terra necessarie.</p> <p>Abilità Trasversali (Digitali e Civiche)</p> <p>Utilizzo AI: Interagire in modo efficace con modelli LLM per la risoluzione di problemi tecnici e la ricerca documentale.</p> <p>Documentazione: Redigere relazioni tecniche e presentazioni (es. su energie rinnovabili o sicurezza) utilizzando un linguaggio tecnico appropriato.</p> <p>Ricerca e Sviluppo: Consultare cataloghi tecnici per la scelta di componenti come diodi, BJT, MOSFET e apparecchiature di manovra in MT.</p>
Metodologie	Lezione frontale e presentazioni
Criteri di valutazione	<p>Valutazione delle Prove Pratiche (Laboratorio e Progetti)</p> <p>Queste prove misurano la tua capacità operativa. I criteri includono:</p> <p>Correttezza del montaggio/cablaggio: Funzionamento del circuito e rispetto delle norme di sicurezza.</p> <p>Abilità nel Troubleshooting: Capacità di individuare e riparare errori in un circuito o bug in un codice (PLC/Arduino).</p> <p>Uso degli strumenti: Destrezza nell'uso di multimetri, oscilloscopi, software di simulazione (Multisim, CadeSIMU) e strumenti di crimpaggio.</p> <p>Pulizia e Precisione: Ordine nel cablaggio e cura nella documentazione tecnica prodotta (schemi CAD, graficet).</p> <p>Valutazione delle Prove Scritte (Verifiche ed Esercizi)</p> <p>Qui si valuta la capacità di analisi e calcolo:</p> <p>Padronanza dei contenuti: Conoscenza delle leggi fisiche e dei componenti (Diodi, Transistor, PLC).</p> <p>Correttezza formale: Uso corretto della simbologia elettrica e dei modelli matematici.</p> <p>Capacità di sintesi: Capacità di rispondere ai quesiti in modo chiaro, diretto e tecnico.</p> <p>Risoluzione di problemi: Capacità di applicare le formule per risolvere esercizi su impianti fotovoltaici, raddrizzatori o rendimenti.</p> <p>Valutazione delle Prove Orali (Colloqui e Presentazioni)</p> <p>Si focalizzano sulla tua maturità espositiva:</p> <p>Linguaggio tecnico: Uso corretto della terminologia specifica (es. "giunzione PN", "contatto indiretto", "valore efficace").</p> <p>Capacità di collegamento: Saper connettere argomenti diversi (es. collegare il funzionamento di un sensore alla sicurezza sul lavoro).</p> <p>Esposizione critica: Non solo ripetizione a memoria, ma capacità di spiegare il "perché" di una scelta progettuale.</p>
Testi, materiali, strumenti	Libro di testo, slide

Disciplina: **SICUREZZA**

Docenti: **THOMAS MARCHI**

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno	<ol style="list-style-type: none">1. Operare in sicurezza su impianti elettrici di bassa tensione, applicando le norme legislative e tecniche vigenti (Legge 186/68, DLgs 81/08).2. Valutare preventivamente il rischio elettrico e individuare le misure di protezione più idonee (totali o parziali) per prevenire infortuni.3. Progettare e verificare sistemi di protezione contro i contatti diretti e indiretti in diversi regimi di neutro (TT, TN, IT).4. Garantire l'incolumità delle persone attraverso il corretto sezionamento dei circuiti e la configurazione sicura dei comandi elettrici.
---	--

Sintesi moduli - UdA

Modulo – UdA 1	Il Quadro Normativo e la Sicurezza Generale. Basi legislative, enti normatori e il concetto di rischio accettabile.
Modulo – UdA 2	Effetti della Corrente sul Corpo Umano. Fisiopatologia, soglie di pericolosità e resistenza elettrica del corpo.
Modulo – UdA 3	La Terra e i Contatti Indiretti. Comportamento del terreno, sistemi di protezione (TT, TN, IT) e interruttore differenziale
Modulo – UdA 4	Tecniche di Protezione. Protezione contro i contatti diretti (isolamento, barriere), classe II e sistemi a bassissima tensione (SELV, PELV, FELV) .
Modulo – UdA 5	Manovre e Circuiti di Comando. Sezionamento, comandi d'emergenza e protezione contro guasti nei circuiti di controllo .

Conoscenze / Contenuti	<p>Legislazione: Direttiva BT, marcatura CE, Legge 186/68, norme CEI e regola d'arte.</p> <p>Fisiologia: Tetanizzazione, fibrillazione ventricolare, ustioni; curve di sicurezza tensione-tempo.</p> <p>Sistemi di Distribuzione: Definizioni e circuiti equivalenti dei sistemi TT, TN e IT.</p> <p>Componenti: Interruttori differenziali (selettività e tipi), trasformatori d'isolamento, apparecchi di classe II e III.</p> <p>Impiantistica di Terra: Geometria del dispersore, resistenza di terra, conduttori di protezione (PE) e equipotenziali.</p> <p>Sezionamento e Comando: Dispositivi idonei al sezionamento e logica dei circuiti di comando a sicurezza positiva.</p>
-----------------------------------	---

Abilità	<p>Calcolare la resistenza di terra e coordinarla con i dispositivi di protezione differenziale.</p> <p>Interpretare le curve di pericolosità per determinare i tempi massimi di interruzione.</p> <p>Scegliere e installare correttamente involucri e barriere in base al grado di protezione IP.</p> <p>Distinguere tra masse e masse estranee e realizzare i necessari collegamenti equipotenziali.</p>
----------------	--

	Configurare circuiti di comando che impediscano avviamenti intempestivi in caso di guasto a terra.
Metodologie	Lezioni Frontali Interattive: Supportate dall'analisi di casi reali estratti dal testo di Carrescia. Analisi di Schemi Elettrici: Studio di circuiti equivalenti per la comprensione dei regimi di neutro. Presentazioni
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Proprietà del linguaggio tecnico: Uso corretto della terminologia normativa. - Capacità di analisi: Corretta identificazione dei rischi in diverse configurazioni d'impianto. - Rigore applicativo: Precisione nei calcoli relativi al coordinamento delle protezioni.
Testi, materiali, strumenti	Testo principale: V. Carrescia, <i>Fondamenti di Sicurezza Elettrica</i> , Edizioni TNE.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 Griglia di valutazione Prima prova

ALLEGATO 2 Simulazione Prima Prova del 24/02/26

ALLEGATO 3 Simulazione Prima Prova del 05/05/26

ALLEGATO 4 Griglia di valutazione Seconda prova

ALLEGATO 5 Simulazione Seconda prova

ALLEGATO 6 Griglia di valutazione colloquio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati - max 60 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
	1 - 9	10 - 11	12	13-15	16-17	18 - 20	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Testo privo di coerenza e disorganizzato	Pianificazione non evidente, testo frammentario/incompleto	Tendenza a giustapporre, anziché collegare le parti del testo	Testo strutturato in modo semplice ma completo	Testo ben strutturato, fluido, ed efficace	Testo pienamente strutturato, coerente e coeso	____/20
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura; scelte lessicali inadeguate	Alcuni errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; scelte lessicali non sempre adeguate	Testo sostanzialmente corretto, sporadici errori di sintassi, lessico limitato/colloquiale	Testo generalmente corretto, lessico appropriato	Testo corretto e fluido, lessico adeguato ed efficace	Pieno dominio delle strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche	____/20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (se non da valutare nelle tipologie B e C) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e riferimenti culturali molto limitati e/o assenti	Giudizi critici e riferimenti culturali espressi in modo molto limitato	Giudizi critici e riferimenti culturali espressi in modo poco articolato	Giudizi critici e riferimenti culturali abbastanza ampi e articolati	Giudizi critici e riferimenti culturali approfonditi e corretti	Giudizi critici e riferimenti culturali pienamente corretti, ampi, sicuri, efficaci	____/20
Punteggio complessivo							/60

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano - max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
Rispetto dei vincoli posti nella consegna e capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1 – 9	10 -11	12	13 -15	16 - 17	18 - 20	___ /20
	Vincoli ignorati e/o disattesi/ Testo gravemente frainteso	Testo non rispettoso dei vincoli/ Comprensione del testo parziale o incompleta	Testo parzialmente rispettoso dei vincoli/ Comprensione sufficiente, inferenze non sempre corrette	Testo non sempre rispettoso dei vincoli/ Comprensione corretta, con alcuni approfondimenti	Vincoli rispettati in modo quasi completo/ Comprensione completa, con opportuni approfondimenti	Vincoli pienamente rispettati/ Comprensione approfondita e sicura in ogni suo aspetto	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica e testuale (solo le voci richieste)	1-4	5	6	7	8	9 -10	___ /10
	Gravemente carente, scorretta	Imprecisa, superficiale	Sostanzialmente corretta, ma limitata	Corretta	Corretta e appropriata	Corretta, appropriata ed esauriente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	1-4	5	6	7	8	9 -10	___ /10
	Assente e/o del tutto scorretta	Poco corretta	Corretta, ma poco articolata	Abbastanza precisa e articolata	Completa e appropriata	Corretta, sicura e originale	
Punteggio complessivo tipologia A							___ /40
Punteggio complessivo parte generale							___ /60
Punteggio complessivo							___ /100
Voto							___ /20

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo - max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1 – 4	5	6	7	8	9 - 10	___ /10
	Non riconosce tesi e/o argomentazioni	Individua in modo non del tutto corretto/completo tesi e/o argomentazioni	Individua in modo essenziale tesi e/o argomentazioni	Individua correttamente gli elementi dell'argomentazione	Individua gli elementi richiesti in modo completo, puntuale, sicuro	Individua la tesi e tutte le argomentazioni, anche negli aspetti meno evidenti	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1 – 9	10 - 11	12	13 - 15	16 - 17	18 - 20	___ /20
	Gravemente carente, assente	Molto limitata	Limitata con scorrettezze nell'uso dei connettivi	Adeguate, uso corretto dei connettivi	Buona, uso consapevole dei connettivi	Piena capacità di sostenere l'argomentazione	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1 – 4	5	6	7	8	9 - 10	___ /10
	Riferimenti culturali assenti/non pertinenti	Riferimenti culturali molto limitati	Riferimenti culturali congruenti, ma poco articolati o confusi	Riferimenti culturali abbastanza ampi e articolati	Riferimenti culturali approfonditi, personali	Riferimenti culturali ampi, sicuri, efficaci, originali	
Punteggio complessivo tipologia B							___ /40
Punteggio complessivo parte generale							___ /60
Punteggio complessivo							___ /100
Voto							___ /20

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità - max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1 – 4	5	6	7	8	9 - 10	___ /10
	Testo non pertinente alla traccia, titolo incoerente	Testo scarsamente rispettoso delle richieste	Testo sostanzialmente pertinente, titolo generico o poco coerente	Testo pertinente alla traccia	Testo pertinente, titolo e parafrasi coerenti	Testo pertinente alla traccia, titolo originale, parafrasi efficace	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1 – 9	10 - 11	12	13-15	16-17	18 - 20	___ /20
	Disordinato e poco lineare	Poco ordinato	Sviluppo semplice ma lineare	Sviluppo abbastanza articolato	Sviluppo ordinato ed esposizione chiara	Sviluppo ben articolato ed esposizione convincente e originale	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1 – 4	5	6	7	8	9 - 10	___ /10
	Riferimenti culturali molto limitati e/o scorretti	Riferimenti culturali molto limitati	Riferimenti culturali congruenti ma poco articolati	Riferimenti culturali abbastanza ampi e articolati	Riferimenti culturali approfonditi	Riferimenti culturali ampi, sicuri, efficaci	
Punteggio complessivo tipologia C							___ /40
Punteggio complessivo parte generale							___ /60
Punteggio complessivo							___ /100
Voto							___ /20

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO CLASSI QUINTE

Svolgi una delle tracce proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*. in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

La via ferrata

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento³?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente, tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
- Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
- Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

- Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
- Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

Proposta A2

Testo tratto da Giovanni Verga, *Cavalleria rusticana*, da *Vita dei Campi*, in *Vita dei Campi e altre novelle*, a cura di Gianni Oliva, Arnoldo Mondadori Scuola, Milano, 1992.

Turiddu⁴ Macca, il figlio della gnà⁵ Nunzia, come tornò da fare il soldato, ogni domenica si pavoneggiava in piazza coll'uniforme da bersagliere e il berretto rosso, che sembrava quello della buona ventura⁶, quando mette su banco colla gabbia dei canarini. Le ragazze se lo rubavano cogli occhi, mentre andavano a messa col naso dentro la mantellina, e i monelli gli ronzavano attorno come le mosche. Egli aveva portato anche una pipa col re a cavallo che pareva vivo, e accendeva gli zolfanelli sul dietro dei calzoni, levando la gamba, come se desse una pedata.

Ma con tutto ciò Lola di massaro⁷ Angelo non si era fatta vedere né alla messa, né sul ballatoio, ché si era fatta sposa⁸ con uno di Licodia, il quale faceva il carrettiere e aveva quattro muli di Sortino in stalla. Dapprima Turiddu come lo seppe, santo diavolone! voleva trargli fuori le budella della pancia, voleva trargli, a quel di Licodia! Però non ne fece nulla, e si sfogò coll'andare a cantare tutte le canzoni di sdegno che sapeva sotto la finestra della bella.

Che non ha nulla da fare Turiddu della gnà Nunzia, — dicevano i vicini, — che passa la notte a cantare come una passera solitaria?

Finalmente s'imbattè in Lola che tornava dal viaggio⁹ alla Madonna del Pericolo, e al vederlo, non si fece né bianca né rossa quasi non fosse stato fatto suo.

Beato chi vi vede! — le disse.

Oh, compare Turiddu, me l'avevano detto che siete tornato al primo del mese.

A me mi hanno detto delle altre cose ancora! — rispose lui. — Che è vero che vi maritate con compare Alfio, il carrettiere?

Se c'è la volontà di Dio! — rispose Lola tirandosi sul mento le due cocche del fazzoletto.

La volontà di Dio la fate col tira e molla come vi torna conto! E la volontà di Dio fu che dovevo tornare da tanto lontano per trovare ste belle notizie, gnà Lola! —

Il poveraccio tentava di fare ancora il bravo, ma la voce gli si era fatta roca; ed egli andava dietro alla ragazza dondolandosi colla nappa del berretto che gli ballava di qua e di là sulle spalle. A lei, in coscienza, rincresceva di vederlo così col viso lungo, però non aveva cuore di lusingarlo con belle parole.

⁴ *Turiddu*: diminutivo dialettale di Salvatore.

⁵ *gnà*: dallo spagnolo *doña*, "donna", "signora", indica però una donna del popolo.

⁶ *quello della buona ventura*: è l'indovino che gira per le feste di paese predicendo il futuro sulla base di bigliettini che fa estrarre a dei canarini.

⁷ *massaro*: fattore, chi amministra una fattoria.

⁸ *si era fatta sposa*: si era fidanzata.

⁹ *viaggio*: pellegrinaggio.

Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?...

È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente. Mia madre invece, poveretta, la dovette vendere la nostra mula baia, e quel pezzetto di vigna sullo stradone, nel tempo ch'ero soldato.

Passò quel tempo che Berta filava¹⁰, e voi non ci pensate più al tempo in cui ci parlavamo dalla finestra sul cortile, e mi regalaste quel fazzoletto, prima d'andarmene, che Dio sa quante lacrime ci ho pianto dentro nell'andar via lontano tanto che si perdeva persino il nome del nostro paese. Ora addio, gnà Lola, facemu cuntutu ca chioppi e scampau, e la nostra amicizia finiu¹¹—.

La gnà Lola si maritò col carrettiere; e la domenica si metteva sul ballatoio, colle mani sul ventre per far vedere tutti i grossi anelli d'oro che le aveva regalati suo marito. Turiddu seguiva a passare e ripassare per la stradiciuola, colla pipa in bocca e le mani in tasca, in aria d'indifferenza, e occhieggiando le ragazze; ma dentro ci si rodeva che il marito di Lola avesse tutto quell'oro, e che ella fingesse di non accorgersi di lui quando passava.

Voglio fargliela proprio sotto gli occhi a quella cagnaccia! — borbottava.

Di faccia a compare Alfio ci stava massaro Cola, il vignaiuolo, il quale era ricco come un maiale, dicevano, e aveva una figliuola in casa. Turiddu tanto disse e tanto fece che entrò camparo¹² da massaro Cola, e cominciò a bazzicare per la casa e a dire le paroline dolci alla ragazza.

Perché non andate a dirle alla gnà Lola ste belle cose? — rispondeva Santa.

La gnà Lola è una signorona! La gnà Lola ha sposato un re di corona, ora!

Io non me li merito i re di corona.

Voi ne valete cento delle Lole, e conosco uno che non guarderebbe la gnà Lola, né il suo santo, quando ci siete voi, ché la gnà Lola, non è degna di portarvi le scarpe, non è degna.

La volpe quando all'uva non ci poté arrivare...

Confluiva nella raccolta Vita dei campi (1880), la novella narra, con efficacia realistica, una vicenda dall'epilogo tragico e ineluttabile. Turiddu e Lola avranno una relazione adulterina; Santa la rivelerà ad Alfio che sfiderà a duello Turiddu e lo ucciderà. Il racconto suscitò subito grande interesse, tanto che Verga ne trasse successivamente un testo teatrale e il compositore Pietro Mascagni un melodramma di enorme successo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il brano soffermandoti sui principali snodi narrativi.
- Con quali atteggiamenti e per quali ragioni Turiddu, tornato dalla leva, attira l'attenzione dei paesani? Ritieni che siano rivelatori del suo carattere?
- *“Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?... È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente.”* Qual è la preoccupazione di Lola? Tale preoccupazione si può ritenere giustificata? Di che cosa la accusa Turiddu? Si tratta di un'accusa fondata?

¹⁰ *quel tempo che Berta filava*: espressione proverbiale per indicare “quei bei tempi felici”.

¹¹ *facemu cuntutu ca chioppi e scampau, e la nostra amicizia finiu*: facciamo conto che sia piovuto e spiovuto e che la nostra amicizia sia finita. È un modo di dire siciliano che serve a porre fine a un discorso che si è fatto troppo lungo.

¹² *camparo*: custode dei campi e del bestiame.

- Quale punto di vista assume la voce narrante? Da quali procedimenti, soluzioni narrative, immagini, modi di dire, lo si può dedurre?

Interpretazione

Nella parte iniziale di *Cavalleria rusticana* agiscono e interagiscono tre personaggi: Turiddu, Lola e Santa. Il codice maschile e quello femminile si esprimono con modalità diverse e alla luce di schemi culturali e mentali che da sempre sono legati al genere.

Partendo dal brano proposto soffermati su altre figure maschili e femminili che hai incontrato nel corso dei tuoi studi e nelle tue letture, e analizzane il comportamento riferendoti ai contesti sociali in cui sono inseriti e ai modelli di comportamento che essi rispettano o trasgrediscono.

In alternativa, riconosci nel testo gli elementi riconducibili al Verismo e colloca li nel contesto più generale della produzione letteraria di Verga e della letteratura a lui coeva, facendo riferimento a quanto hai studiato e alle tue conoscenze personali.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1

Testo tratto da: Gianrico Carofiglio, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

E' uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è "euristica della disponibilità" e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente e perché non ne abbiamo paura, e dunque non prendiamo le necessarie precauzioni, non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati - può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella razionale e ragionevole.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
- Che cosa si intende per *euristica della disponibilità*? In che cosa consiste il suo aspetto "paradossale"?
- Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
- In che modo invece la paura può essere espressione di un "principio di responsabilità" e assumere una "connotazione etica"?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

Proposta B2

Testo tratto da: Gino Strada, *Una persona alla volta*, Feltrinelli, Milano, 2022.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale

operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti.[...]

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. [...]

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto [...]. E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

Produzione

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

Proposta B3

Testo tratto da: Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*. Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l’ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l’infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l’esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l’intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l’IA segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all’IA (avvolti intorno all’IA). Quanto più viviamo nell’infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l’IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell’IA non è il cielo, ma l’ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l’IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l’ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell’IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l’IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L’IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c’è un “ma”: sappiamo che l’ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l’IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l’autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall’iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses”¹³. L’IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l’IA rimanga una potente forza per il bene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell’autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.

¹³ *panem et circenses*: l’espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l’espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l’organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.

Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.

Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?

Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C1

Testo tratto da: D. Mothé, *L'utopia del tempo libero*. Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Proposta C2

Testo tratto da: Albert Camus, *Il mito di Sisifo*, Bompiani, 2023, pp. 19-20 (1° ediz. in lingua originale 1942).

Di chi e di cosa, infatti, posso dire: "Io lo conosco!"? Questo cuore, che è in me, lo posso sentire e ne argomento che esiste. Questo mondo, posso toccarlo, e giudico di nuovo che esiste. Ma qui si ferma tutta la mia scienza, e il resto è costruzione. Se tento, infatti, di afferrare questo io di cui sono certo, se cerco di definirlo e compendiarlo, esso non è più che acqua che scorre fra le mie dita. Posso disegnare a uno a uno tutti i volti che sa assumere, e anche quelli che gli sono stati dati: l'educazione, l'origine, le passioni o i loro silenzi, la grandezza o la bassezza. Ma non si sommano dei volti. Questo cuore stesso, che pure è il mio, resterà sempre per me indefinibile. L'abisso che c'è fra la certezza che io ho della mia esistenza e il contenuto che tento di dare a questa sicurezza, non sarà mai colmato. Sarò sempre estraneo a me stesso. [...]

Ecco ancora degli alberi, di cui conosco le rugosità, e dell'acqua, di cui sento il sapore. E questi profumi d'erba e di stelle, la notte, in certe sere che il cuore si placa... come negherò questo mondo, di cui sento la potenza e la forza? Eppure tutta la scienza di questa terra non potrà darmi nulla che possa rendermi certo che tale mondo mi appartiene. Voi me lo descrivete e mi insegnate a classificarlo; enumerate le sue leggi, mentre, nella mia sete di sapere, ammetto che siano vere; smontate il suo congegno e la mia speranza aumenta. Al termine ultimo, mi fate sapere che questo universo incantevole e variopinto si riduce all'atomo e che l'atomo, a sua volta, si riduce all'elettrone. Tutto ciò va bene, e io attendo che continuiate. Ma voi mi parlate di un visibile sistema planetario in cui degli elettroni gravitano intorno a un nucleo, e mi spiegate questo mondo con un'immagine. Devo riconoscere, allora, che siete arrivati alla poesia e che io non "conoscerò" mai. Ho appena il tempo di sdegnarmene, che voi avete già cambiato teoria. Così questa scienza, che doveva tutto farmi conoscere, finisce nell'ipotesi, questa lucidità sprofonda nella metafora, questa incertezza si risolve in opera d'arte. C'era, dunque, bisogno di tanti sforzi? Le dolci linee di queste colline e la mano della sera su questo cuore agitato me ne insegnano molto di più. Sono ritornato all'inizio.

In questo passo Albert Camus (1913-1960), scrittore e filosofo, insignito del premio Nobel per la letteratura "per la sua importante produzione letteraria, che con chiarezza e onestà illumina i problemi della coscienza umana nei nostri tempi", riflette sulla natura della conoscenza in relazione al mondo esteriore e interiore, analizzandone limiti e possibilità. Sei d'accordo con le considerazioni dell'autore? Rifletti sul tema della conoscenza umana oggi, anche facendo riferimento al modo in cui lo sviluppo tecnologico dei nostri tempi ne modifica la natura e i confini.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

I.T. "Giacomo Floriani" 5 maggio 2026

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO
CLASSI QUINTE

Svolgi una delle tracce proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO *Proposta A1*

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*. Da *L'Allegria*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano, 2005.

Pellegrinaggio

Valloncello dell'Albero Isolato, il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

¹ *spinalba*: biancospino, un arbusto particolarmente resistente.

tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

Proposta A2

Testo tratto da Italo Svevo, *Senilità*, in Italo Svevo, *Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004.

La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1

Testo tratto da Frantz Fanon, *I dannati della terra*, Einaudi, Torino, 2007.

La decolonizzazione, che si propone di mutare l'ordine universale, è [...] un programma di disordine assoluto. Ma non può essere il risultato di un'operazione magica, di una scossa naturale o di un'intesa amichevole. La decolonizzazione, com'è noto, è un processo storico: vale a dire che non può essere capita, né trovare la sua intelligibilità e farsi trasparente a se stessa se non nella misura in cui si discerne il movimento storicizzante che le dà forma e contenuto. La decolonizzazione è l'incontro di due forze congenitamente antagoniste che traggono la loro originalità precisamente da quella specie di sostantivazione prodotta e alimentata dalla situazione coloniale. Il loro primo scontro si è svolto sotto il segno della violenza e la loro coabitazione - più precisamente lo sfruttamento del colonizzato da parte del colono - è continuata a forza di baionette e di cannoni. Colono e colonizzato sono vecchie conoscenze. E, di fatto, il colono ha ragione quando dice di conoscer«li». È il colono ad aver fatto e a continuar a fare il colonizzato. Il colono trae la sua verità, cioè i suoi beni, dal sistema coloniale.

La decolonizzazione non passa mai inosservata poiché poggia sull'essere, modifica fundamentalmente l'essere, trasforma spettatori colpiti d'inessenzialità in attori privilegiati, colti in modo quasi grandioso dal fascio della storia. Introduce nell'essere un ritmo suo, portato dai nuovi uomini, un nuovo linguaggio, una nuova umanità. La decolonizzazione è veramente creazione di uomini nuovi. Ma tale creazione non riceve legittimazione da alcuna potenza soprannaturale: la «cosa» colonizzata diventa uomo nel processo stesso attraverso cui essa si libera.

La decolonizzazione implica dunque un'integrale messa in discussione della situazione coloniale. La sua definizione si può racchiudere, a volerla descrivere con esattezza, nella frase ben nota: «gli ultimi saranno i primi». La decolonizzazione è la verifica di tale frase. Perciò, sul piano della descrizione, ogni decolonizzazione è un successo.

[...] La violenza che ha presieduto all'assetto del mondo coloniale, che ha ritmato instancabilmente la distruzione delle forme sociali indigene, demolito senza restrizioni i sistemi di riferimento dell'economia, i modi di presentarsi, di vestire, sarà rivendicata e assunta dal colonizzato quando la massa colonizzata, decidendo di essere la storia in atto, si riverserà nelle città proibite. Far saltare il mondo coloniale è ormai un'immagine di azione molto chiara, molto comprensibile e che può essere ripresa da ciascuno degli individui che costituiscono il popolo colonizzato. Disgregare il mondo coloniale non significa che dopo l'abolizione delle frontiere si creeranno vie di passaggio tra le due zone. Distruggere il mondo coloniale è né più né meno abolire una zona, seppellirla nel più profondo del terreno o espellerla dal territorio.

Nel saggio *I dannati della terra*, Frantz Fanon (1925-1961), filosofo, psichiatra e attivista politico nato nella colonia francese della Martinica, descrive dal suo punto di vista le dinamiche del processo di decolonizzazione con particolare riferimento al contesto della guerra di indipendenza di Algeria, di cui fu aperto sostenitore e portavoce. Il pensiero di Fanon ha ispirato numerosi movimenti di liberazione e autodeterminazione; la sua ricerca si è concentrata in particolar modo sugli aspetti psicologici e culturali che agiscono nei rapporti di potere e nelle forme di discriminazione, prima fra tutte il razzismo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quali sono, secondo Fanon, le due forze congenitamente antagoniste che si incontrano/ scontrano nel fenomeno della decolonizzazione?
2. Indica gli ambiti della vita umana su cui i processi di colonizzazione e decolonizzazione principalmente agiscono e modificano. Spiega ed esemplifica le tue affermazioni con riferimenti al testo.
3. Quale significato assume, in questo contesto, l'affermazione "gli ultimi saranno i primi" e in che senso la decolonizzazione ne è la prova?
4. Perché, secondo Fanon, la violenza è un elemento necessario nel processo di decolonizzazione?

Produzione

Sei d'accordo con la lettura che l'autore propone del processo di decolonizzazione? Esprimi il tuo punto di vista, estendendo la tua riflessione ad altre dinamiche geopolitiche. Elaboro un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Proposta B2

Testo tratto da Mario Vargas Llosa, *Elogio della lettura e della finzione*, Torino, Einaudi, 2008.

Mi propongo, in queste righe, di enunciare alcune ragioni contro l'idea che la letteratura, e in particolare il romanzo, sia un passatempo di lusso; proporrò viceversa di considerarla, oltre che una delle più stimolanti e feconde occupazioni dell'animo umano, un'attività insostituibile per la formazione del cittadino in una società moderna e democratica, di individui liberi. [...]

Viviamo in un'era di specializzazione della conoscenza, causata dal prodigioso sviluppo della scienza e della tecnica, e dalla sua frammentazione in innumerevoli rivoli e compartimenti stagni,

tendenza che non

4

potrà altro che accentuarsi negli anni a venire. La specializzazione porta con sé, senza dubbio, molti benefici, perché consente di progredire nella ricerca e nella sperimentazione, ed è il motore del progresso. Ma determina anche, come conseguenza negativa, l'eliminazione di quei denominatori comuni della cultura grazie ai quali gli uomini e le donne possono coesistere, entrare in comunicazione e sentirsi in qualche modo solidali. La specializzazione conduce all'incomunicabilità sociale, alla frammentazione dell'insieme di esseri umani in insediamenti o ghetti culturali di tecnici e specialisti che un linguaggio, alcuni codici e un'informazione progressivamente settorializzata e parziale relegano in quel particolarismo contro il quale ci metteva in guardia il vecchissimo adagio: non bisogna concentrarsi così tanto sul ramo o sulla foglia, da dimenticare che essi sono parti di un albero, e questo di un bosco. Dall'aver precisa coscienza dell'esistere del bosco dipende in buona misura il senso di appartenenza che tiene unito il corpo sociale e gli impedisce di disintegrarsi in una miriade di particolarismi solipsistici². E il solipsismo — dei popoli o degli individui — genera paranoie e deliri, quelle deformazioni della realtà che spesso danno origine all'odio, alle guerre e ai genocidi. Scienza e tecnica non possono più assolvere una funzione culturale integratrice nel nostro tempo, proprio a causa dell'infinita ricchezza di conoscenze e della rapidità della loro evoluzione che ha condotto alla specializzazione e all'uso di vocabolari ermetici.

La letteratura, invece, a differenza della scienza e della tecnica, è, è stata e continuerà a essere, fino a quando esisterà, uno di quei denominatori comuni dell'esperienza umana, grazie al quale gli esseri viventi si riconoscono e dialogano, a prescindere da quanto siano diverse le loro occupazioni e le loro prospettive vitali, le geografie e le circostanze in cui si trovano, e le congiunture storiche che determinano il loro orizzonte. Noi lettori di Cervantes o di Shakespeare, di Dante o di Tolstoj, ci sentiamo membri della stessa specie perché, nelle opere che hanno creato, abbiamo imparato quello che condividiamo in quanto esseri umani, ciò che sussiste in tutti noi al di là dell'ampio ventaglio di differenze che ci separano. E nulla difende l'essere vivente contro la stupidità dei pregiudizi, del razzismo, della xenofobia, delle ottusità localistiche del settarismo religioso o politico, o dei nazionalismi discriminatori, meglio dell'ininterrotta costante che appare sempre nella grande letteratura: l'uguaglianza essenziale di uomini e donne in tutte le latitudini e l'ingiustizia rappresentata dallo stabilire tra loro forme di discriminazione, dipendenza o sfruttamento. Niente, meglio dei buoni romanzi, insegna a vedere nelle differenze etniche e culturali la ricchezza del patrimonio umano e ad apprezzarle come una manifestazione della sua molteplice creatività. Leggere buona letteratura è divertirsi, certo; ma, anche, imparare, nel modo diretto e intenso che è quello dell'esperienza vissuta attraverso le opere di finzione, cosa e come siamo, nella nostra intelligenza umana, con le nostre azioni e i nostri sogni e i nostri fantasmi, da soli e nell'intelaiatura delle relazioni che ci legano agli altri, nella nostra presenza pubblica e nel segreto della nostra coscienza, quella complessissima somma di verità contraddittorie — come le chiamava Isaiah Berlin³ — di cui è fatta la condizione umana.

[...] Il legame fraterno che il romanzo stabilisce tra gli esseri umani, costringendoli a dialogare e rendendoli coscienti del loro substrato comune, di essere parte di uno stesso lignaggio spirituale, trascende le barriere del tempo. La letteratura ci riporta al passato e ci affratella con quanti, in epoche ormai trascorse, s'intrigarono, si entusiasmarono e sognarono con quei testi che ci hanno tramandato e che, adesso, fanno entusiasmare e sognare anche noi. Quel senso di appartenenza alla collettività umana attraverso il tempo e lo spazio è il più grande esito della cultura, e nulla contribuisce tanto a rinnovarlo, una generazione dopo l'altra, quanto la letteratura.

Mario Vargas Llosa (Arequipa, 1936 - Lima, 2025) è stato uno scrittore peruviano. Ha vinto il Premio Nobel per la Letteratura nel 2010. Il testo proposto è parte della sua Nobel Lecture in occasione del conferimento del Premio.

Comprensione e analisi

² *solipsistici*: caratterizzati da individualismo esasperato. Il solipsismo è una dottrina filosofica basata sulla concezione dell'io come unico ente cui è subordinata la realtà oggettiva.

³ *Isaiah Berlin*: filosofo e politologo britannico (1909-1997).

5

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale funzione ha la letteratura oggi secondo l'autore?
2. Quali sono i vantaggi e gli svantaggi della specializzazione tipica del mondo contemporaneo?
3. Perché la letteratura consente una conoscenza totalizzante dell'essere umano?
4. Perché l'autore accusa scienza e tecnologia di utilizzare vocaboli ermetici?

Produzione

Discuti le affermazioni dello scrittore anche in relazione al valore oggi universalmente attribuito alla scienza e alla tecnologia e a una sempre più diffusa attività di divulgazione scientifica anche fra il largo pubblico.

Proposta B3

Testo tratto da Giuseppe De Rita, «La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante», in *Corriere della sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive. Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigge ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di

laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale. Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione *regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si

può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

6

Giuseppe De Rita (1932) è un sociologo italiano, co-fondatore nel 1964 del centro di ricerca CENSIS (*Centro studi investimenti sociali*). È editorialista per il Corriere, e ha scritto vari lavori sulle condizioni e le linee di sviluppo della società italiana.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*». 4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C1

Testo tratto da A. Gibelli, *L'officina della guerra. La Grande Guerra e le trasformazioni del mondo mentale*, Bollati Boringhieri, Torino 1991.

Guerra di masse (di uomini) e insieme di macchine e materiali, la prima guerra mondiale presenta una combinazione inedita del fattore biologico e di quello meccanico-tecnologico. Il primo viene per così dire incorporato nel secondo, plasmato e consumato da questo [...]. L'annullamento del

confine tra umano e disumano si presenta essenzialmente come perdita di distinzione tra il corpo e la macchina, e anche come simbiosi tra organismo vivente e materia inanimata. Sia la standardizzazione degli uomini [...] sia la loro riduzione a materiale di consumo e di scarto della macchina bellica ne sono manifestazioni significative. La metafora della «carne da cannone» trova così per la prima volta una specie di letterale incarnazione: costituita appunto dalla contiguità e dalla mescolanza deformante tra il fattore tecnologico-meccanico, qui condensato nella devastante potenza delle artiglierie (il cannone), e il fattore umano-biologico (la carne, il corpo). [...] Nell'esperienza della trincea e più in generale nell'ambientazione della guerra si palesano il trionfo dell'elemento artificiale sull'elemento naturale (l'elettricità trasforma le notti in giorni, la chimica degli esplosivi polverizza le montagne modificando il paesaggio); la fungibilità [intercambiabilità] di biologia e tecnologia (le protesi sostituiscono gli arti distrutti); [...] l'irrompere della nuova morte di massa come prodotto di organizzazione industriale su larga scala e come perdita di confine tra umano e disumano, segno di un anonimato che connota l'esistenza nella società. [...] La mutilazione reca poi il

7

segno della riduzione del corpo a pezzo della macchina, e delle sue parti a segmenti scorporabili del processo produttivo della guerra: braccia e gambe, mani e piedi, occhi e nasi. Come abbiamo già notato parlando delle protesi, si tratta di parti che la chirurgia meccanica e la chimica rendono sostituibili. [...] Il fatto è che – come si è già osservato –, mentre distrugge e disarticola la natura, fuori dell'uomo e nel suo stesso corpo, la tecnologia si candida contemporaneamente a rimpiazzarla, a surrogarla artificialmente.

La Prima guerra mondiale si caratterizza per una nuova interazione tra corpo e macchina: con sempre maggiore frequenza la tecnologia si sovrappone e si sostituisce alla natura. Accanto al suo evidente carattere distruttivo, rappresentato dalle nuove armi e dal loro devastante impatto sulla vita degli esseri umani, nella Grande guerra la tecnologia mostra anche una funzione "costruttiva": essa, ad esempio, interviene sui corpi per ripararne i danni mediante protesi. La combinazione di organismo vivente e macchina, che costituisce un tratto caratterizzante la nostra società attuale, si è dunque realizzata anche su quei campi di battaglia.

A partire dal contenuto del testo sviluppa una tua personale riflessione sul tema, facendo riferimento a conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Proposta C2

Testo tratto da Nello Cristianini, *La scorciatoia*, il Mulino, Bologna, 2023.

Lo scopo dell'automazione è quello di sostituire le persone, e l'Intelligenza Artificiale non fa eccezione. Questa può rendere individui, organizzazioni e intere società più produttivi, il che è un eufemismo per dire che può drasticamente ridurre i costi di certi compiti. [...] La stessa tecnologia può tuttavia anche indebolire certi valori sociali, come privacy, uguaglianza, autonomia o libertà di espressione, per esempio consentendo sorveglianza di massa mediante telecamere stradali, o persuasione di massa mediante targeting psicometrico. Può anche causare danni, sia quando funziona male sia quando causa effetti imprevisti. Potrebbe perfino giungere a destabilizzare i mercati, influenzare l'opinione pubblica, o accelerare la concentrazione della ricchezza nelle mani di quelli che controllano i dati o gli agenti. Può infine anche essere usata per applicazioni militari, in modi che non vogliamo immaginare. Prima di poterci fidare pienamente di questa tecnologia, i governi dovranno regolamentare molti aspetti, e faremmo bene a imparare da quelle prime storie

di falsi allarmi e scampati pericoli che sono già emerse. [...] Due fattori chiave contribuiranno a inquadrare questa discussione: responsabilità e verificabilità. Decidere chi è responsabile per gli effetti di un sistema di IA sarà un passo cruciale: è l'operatore, il produttore o l'utente? E questo si lega al secondo fattore: la verificabilità, ovvero l'ispezionabilità. Come faremo a fidarci di sistemi che non possiamo ispezionare, a volte addirittura perché sono intrinsecamente costruiti in tale modo?

In questo passo Nello Cristianini (1968), professore di Intelligenza artificiale all'università di Bath nel Regno Unito, mette in evidenza alcuni aspetti cruciali della progressiva introduzione dell'intelligenza artificiale nella vita delle persone: la finalità, i rischi principali, i modi per evitarli. Esprimi il tuo punto di vista su questo tema e argomentalo a partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta

STUDENTE		CLASSE	
----------	--	--------	--

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Livello valutazione	Punteggio	Punti Indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5	<ul style="list-style-type: none"> • non raggiunto • base • intermedio • avanzato 	1-2 3 4 5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8	<ul style="list-style-type: none"> • non raggiunto • base • intermedio • avanzato 	0-1 2-3 4-6 7-8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4	<ul style="list-style-type: none"> • non raggiunto • base • intermedio • avanzato 	0-1 2 3 4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	<ul style="list-style-type: none"> • non raggiunto • base • intermedio • avanzato 	0 1 2 3	
PUNTI SECONDA PROVA				/20

Explicitazione descrittori e livelli della seconda prova scritta

<i>LIVELLI</i>	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<i>INDICATORI</i>				

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Dimostra conoscenze scarse e/o frammentarie degli argomenti fondamentali della disciplina.	Conosce gli argomenti essenziali della disciplina.	Mostra conoscenze discrete e abbastanza dettagliate dei vari argomenti.	Dimostra di possedere conoscenze ampie, chiare e approfondite su ogni argomento.
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Formula ipotesi non sempre corrette. Comprende parzialmente i quesiti proposti e utilizza metodologie non sempre adeguate alla loro soluzione.	Formula ipotesi sostanzialmente corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza metodologie adeguate alla loro soluzione.	Vengono formulate ipotesi corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza le metodologie più efficaci alla loro soluzione dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico pratiche.	Vengono formulate ipotesi corrette ed esaurienti. Comprende i quesiti del problema e utilizza in modo critico metodologie originali per la loro soluzione dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico pratiche.
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	La traccia è svolta parzialmente. I calcoli sono spesso errati sia nell'impostazione che nello svolgimento. Gli schemi sono quasi tutti errati.	La traccia è svolta nelle sue linee essenziali. I calcoli non sono sempre impostati correttamente e/o a volte contengono errori nei risultati. Errori gravi possono sussistere nelle unità di misura. Gli schemi non sono sempre corretti.	La traccia è svolta in modo completo. I calcoli sono impostati e svolti con qualche errore. Corrette le unità di misura. Gli schemi possono presentare qualche imprecisione.	La traccia è svolta in modo esaustivo. I calcoli sono impostati e svolti in maniera corretta. Corrette le unità di misura. Gli schemi sono completi e corretti o con qualche lieve imprecisione.
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera scarsamente comprensibile ed è poco chiaro. Le informazioni sono parziali e frammentate. Non utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera comprensibile. Le informazioni sono complete e organizzate in modo abbastanza ordinato. Utilizza con sufficiente pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è ben illustrato. Il lavoro è presentato in maniera precisa. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera dettagliata. Il lavoro è presentato in maniera critica. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con notevole pertinenza i linguaggi specifici.

La Seconda Prova è stata programmata per il 22 Maggio 2026 e quindi verrà inserita successivamente

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	

e/o di settore, anche in lingua straniera	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				